

## **COMUNE DI PIOLTELLO**

### **CONSIGLIO COMUNALE DEL 2 DICEMBRE 2021**

#### **PUNTO N. 1 COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

##### **PRESIDENTE**

Buonasera a tutti, iniziamo il Consiglio. Prima di dare, vogliamo fare silenzio? Allora, io prima di dare la parola al Segretario dottor Carlino, vorrei augurare una pronta guarigione alla Presidente Novelli, grazie.

##### **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR CARLINO**

Grazie, Presidente, buonasera a tutti.

Procedo con l'appello.

(Si procede all'appello nominale)

Quindi siete presenti in 21, assenti 4, Presidente può dichiarare aperta la seduta.

##### **PRESIDENTE**

Iniziamo nel nominare scrutatori Monga, Baldaro e Gorla.

##### **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR CARLINO**

Perfetto.

##### **PRESIDENTE**

Allora, nella seduta precedente praticamente da approvare oggi sono le linee programmatiche, con alcuni emendamenti proposti dalla coalizione di centrodestra e alcune proposte - giusto?- del Consigliere Mauri.

#### **PUNTO N. 2 COMUNICAZIONI DELLA SINDACA**

##### **PRESIDENTE**

Do la parola alla Sindaca per l'esposizione delle linee.

##### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Grazie Presidente, buon lavoro anche a lei per stasera. Non è facile, è la prima volta e quindi buon lavoro, che sia una prima volta, ma noi donne non ci spaventiamo. Vorrei fare una piccola premessa. Allora, la volta scorsa ho presentato io tutte le linee programmatiche che fanno parte, appunto, del programma con cui mi sono proposta alla città. Devo dire che, rispetto a quanto dice il nostro Statuto, in realtà i cosiddetti emendamenti e osservazioni da Statuto non verrebbero votati uno a uno, nel senso che lo Statuto prevede che poi il Sindaco, leggendo, decida di fare propri o meno alcuni emendamenti ed osservazioni. In realtà, poiché l'uso della nostra città è sempre stato quello di votare emendamento per emendamento piuttosto che osservazioni, ho valutato di sottoporre al voto i cosiddetti emendamenti proposti dal centrodestra e, per quanto riguarda le osservazioni e integrazioni proposte dal Consigliere Mauri,

comunque sottoporre tutto a votazione in modo che, voglio dire, a tutto venga dato questo, questo stesso valore, anche se appunto lo Statuto non lo prevede. Ho anche deciso di far rispondere emendamento per emendamento al singolo Assessore che, in un qualche modo, poi dovrà portare avanti l'obiettivo indicato, non per altro ma perché magari ci può essere già una prima anche taglio, diciamo, rispetto a come l'Assessore stesso intende poi portare avanti la singola operazione. Voglio fare una piccola considerazione che è un po' un cappello rispetto a qual è la logica con cui penso che, almeno per quello che riguarda il Sindaco e la sua Maggioranza, sarà un po' il modus operandi, è quello di non dare seguito a quelle che sono pure osservazioni di tipo lessicale o sintattico, ce ne sono parecchie. Siamo qui a fare politica e quindi, per quanto riguarda le osservazioni quasi da correzione da tema, io credo che questo tipo di intervento, come dire, non sia alla base della discussione che dobbiamo fare stasera. Mentre entreremo nel merito di quelle che sono delle osservazioni più politiche che sono state in alcuni casi, in alcuni casi fatte. Penso che si possa aprire quindi la discussione.

#### **PRESIDENTE**

Ma le interrogazioni che ha fatto, gli emendamenti di Mauri oppure procediamo?

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Visto che Mauri non è presente lo vogliamo lasciare in coda? Come preferisce Presidente, non c'è problema. Visto che magari la discussione va lunga magari partiamo, come volete.

#### **PRESIDENTE**

Infatti. Allora procediamo con gli emendamenti della coalizione di centro destra. Consigliere Claudio Fina.

#### **CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Grazie Presidente, buonasera. Per quanto riguarda gli emendamenti leggo i primi cinque emendamenti legati al capitolo 2. Il punto 2.1.1, Pioltello città dei tre parchi. "Nel secondo mandato puntiamo a presidiare ognuno dei tre grandi parchi con la ricostruzione o rifunzionalizzazione di una cascina". Qui abbiamo aggiunto: "per ognuno di essi, recuperando una tradizione storica di Pioltello" eccetera eccetera. Quindi la proposta è quella di aggiungere "per ognuno di essi" nell'articolato di questa frase.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Emendamento per emendamento, diamo la parola all'Assessore o al Sindaco in base a come decidiamo, se lo fa lei o facciamo direttamente noi, anche per velocizzare, che sono molti. Per il verbale deve dirlo lei penso, deve dire: la parola all'Assessore Gaiotto, sennò nella verbalizzazione non si sente.

#### **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Gaiotto.

#### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Sì. Il parere della Giunta è contrario. È chiaro che l'ambizione sarebbe quella di poter arrivare, come dire, ad una rifunzionalizzazione completa delle cascine di proprietà

pubblica e privata, perché in uno dei tre parchi la proprietà non è nostra. È chiaro che il lavoro è un lavoro grande, quello che ci aspetta. Abbiamo specificato qui, come da altre parti, che proveremo a cogliere le opportunità del PNRR. È chiaro che questa puntualizzazione aprirebbe poi, quindi, la necessità di ulteriori specifiche perché, ad esempio, per quanto riguarda le quattro cascine del Parco delle Cascine, che non sono di proprietà nostra, dovremmo invece fare, come dire, ulteriori specifiche, mentre invece per quanto riguarda le altre due, cioè la Besozza e la Castelletto, che sono di proprietà nostra invece, anche lì occorre ragionare diversamente per ognuna di queste. Per cui, come dire, siccome questa è un'aggiunta, come dire, che credo non abbia impegnato neanche l'Opposizione a lavorarci ma, credo che, possa invece vedere l'obiettivo un lavoro comune, per quanto ci riguarda ci sembra una puntualizzazione eccessiva che dovrebbe invece richiedere invece semmai, allora, un approfondimento diversificato per tutte le cascine. Nel prosieguo, in realtà, degli emendamenti parleremo ad esempio della cascina Castelletto che ha, come dire, già una sua struttura consolidata, per cui è parzialmente ancora in uso, per il quale siamo in grado di esprimere, come dire, una progettualità. Per quelle private il lavoro è chiaro che sarà un lavoro di collaborazione col privato, mentre invece la Besozza è proprio una cascina che va completamente fatta. Per cui, se dobbiamo entrare così nel merito di impegnare l'Amministrazione a rifunzionizzarne una per parco, intanto allora dobbiamo cominciare a, come dire, a entrare nel merito e quindi, per quanto ci riguarda insomma, questa specifica non ci sembra il caso di accogerla, di accoglierla in questo modo. È chiaro che l'ambizione dell'Amministrazione, della Maggioranza è quella di poter lavorare e col privato, per quanto riguarda il patrimonio del Parco delle Cascine, e sul nostro patrimonio in maniera complessiva. È un progetto molto ambizioso, però allora se lo dobbiamo specificare, se lo dobbiamo mettere in questo modo, occorre forse specificarlo più puntualmente. Per quanto ci riguarda poi invece, nel proseguo degli emendamenti parleremo della cascina Castelletto, sul quale un progetto c'è già di massima, dato dal lascito originario.

#### **PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Fina.

#### **CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Sì, grazie, grazie Assessore Gaiotto. L'intento, in effetti, era quello di evidenziare l'enorme potenzialità del PNRR. È evidente che questa puntualizzazione richiederebbe sicuramente un maggior dettaglio. Riteniamo però che una cascina nella nostra città che, comunque, viene da più parti ritenuta una città con parchi disponibili, ecco, una cascina possa essere riduttiva, può essere eventualmente modificata per ogni parco, per ognuno di essi, con una o più cascine. Poi comunque è chiaro che l'obiettivo, io penso di ciascuno, è quello di poter, perché, al di là del Castelletto, anche la Besozza può essere meritevole di un intervento di questo tipo. Limitare e cassare completamente, no? La possibilità di poter intervenire su due cascine ci sembra riduttivo rispetto alle potenzialità del PNRR.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Sì, no, non intendo fare un dibattito lungo, ma dall'italiano si capisce che per ognuno di essi aggiunge e sottolinea che ci devono essere tre parchi, tre cascine. Noi non escludiamo che si possa fare, lasciamo generica la possibilità di farlo o meno, questo non toglie la possibilità di fare anche più di tre cascine, se il PNRR lo prevede. Per

cui, cioè, è pleonastica questa aggiunta e anche troppo impegnativa per la Giunta.

**CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Impegnativa, non pleonastica. Cambia completamente il senso della frase.

**PRESIDENTE**

Andiamo a votazioni. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Sì. Emendamento non accolto. Passiamo al secondo emendamento. Consigliere Fina.

**CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Sempre capitolo 2, punto 2.1.2. Proponiamo di eliminare la seguente frase: “grazie...”, togliamo la frase “al finanziamento già ottenuto nel primo mandato del...” la continuazione era “Progetto Forestami”, proponiamo di modificarlo in: “grazie all’adesione al Progetto Forestami”.

**PRESIDENTE**

Assessore Gaiotto. Ah, Ghiringhelli.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Buonasera a tutti. Allora, in merito a questo punto, il nuovo Bosco Gabbadera, aspettate che mi metto avanti, il parere della Giunta è contrario. Semplicemente perché, vorrei fare alcune considerazioni, cioè il progetto Forestami non è un progetto che è calato così dall’alto che il Comune si è trovato ad avere. È un progetto che ha seguito un preciso iter proprio nel primo mandato della Sindaca Ivonne Cosciotti, con un lavoro fatto dall’Assessore Simone Garofano che ha permesso a tutti noi e alla città di Pioltello la possibilità di essere finanziati per la realizzazione di un nuovo bosco, la quinta area verde di Pioltello, proprio grazie a questo lavoro. Perché nel 14 giugno del 2021 l’Assessore Garofano ha portato in Giunta una delibera proprio di approvazione di un protocollo d’intesa proprio finalizzato alla realizzazione del progetto Forestami. Quindi, questo lavoro ha permesso al Comune di Pioltello di ottenere questo finanziamento proprio per la piantumazione di 8.000 piante che verranno piantumate, di cui inizierà la piantumazione proprio la primavera prossima. Perché il progetto Forestami è vero che è un progetto realizzato da Città Metropolitana, con il Comune di Milano, con il Parco Agricolo Sud Milano e con il Parco Nord Milano, a seguito di una ricerca del Politecnico di Milano, però se noi non avessimo fatto questo lavoro, come Giunta e come Amministrazione, non avremmo ottenuto questo finanziamento, perché sono 20 i Comuni che possono usufruire di questa realizzazione, i Comuni che hanno lavorato per arrivare a avere e firmare questo Protocollo per avere questo risultato, un Protocollo in i Comuni hanno dovuto cercare, vedere vedere quale fosse per loro l’area migliore da mettere a disposizione, una sua area pubblica, e condividendo un quadro generale del progetto redatto dal Politecnico di Milano. E i Comuni aderenti, e nella Martesana sono ben pochi, non sono tutti i Comuni, mi sembra che sono solo tre in Martesana quelli che hanno la possibilità di avere ottenuto questo finanziamento, devono d’ora in poi condividere anche gli obiettivi e le finalità di questo progetto. Quindi, contrario perché sminuisce il lavoro di questa Amministrazione, quindi noi confermiamo dicendo che grazie al finanziamento già ottenuto nel primo mandato al Progetto Forestami, potremmo realizzare un quinto bosco nella nostra città, una città che già è rinomata e conosciuta come la città dei tre parchi. Nella scorsa Amministrazione abbiamo realizzato l’enorme parco centrale tra

il Comune e la frazione di Seggiano e questo sarà il quinto polmone verde che ci darà la possibilità di dare alla città.

**PRESIDENTE**

Vuole intervenire il Consigliere Fina.

**CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Grazie Assessore. Le faccio una domanda, abbiamo un'entrata di bilancio che prevede questo finanziamento?

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Il finanziamento, cioè noi, l'altra piantumazione era di tre milioni di nuovi alberi entro il 2030.

(Intervento fuori microfono)

No, questa non ce l'abbiamo.

(Intervento fuori microfono)

Risponde il Consigliere Garofano che ha seguito nel merito il progetto.

**CONSIGLIERE GAROFANO SIMONE**

Sì Consigliere Fina, esiste un finanziamento, siamo stati vincitori di un bando ministeriale in collaborazione con Città Metropolitana, per cui il finanziamento esiste, non so se è stato scritto a bilancio, questo mi manca. Dopodiché, il tema è particolarmente concreto perché Pioltello, insieme ad altri Comuni, con un accordo che è stato portato in Consiglio Comunale, quindi un accordo con Città Metropolitana, ha partecipato a un bando, è risultato vincitore e quindi avrà un finanziamento, ok? Formalmente non so se è stato già, sicuramente no, però comunque il finanziamento nella sostanza è stato ottenuto dal Comune di Pioltello e grazie a questo finanziamento verrà realizzato il bosco. Se vogliamo andare a discutere sui..., mettere i puntini sulle "i", va bene, dopodiché il bosco verrà fatto grazie a un finanziamento che il Comune ha ottenuto partecipando a un bando ministeriale. Le dico di più, il progetto Forestami, qualora non lo sapeste, però dall'interpellanza, scusate, dall'emendamento sembra così, in realtà è un progetto che ha dei finanziamenti perlopiù privati. In realtà, tutte le Amministrazioni che partecipano mettono, si mettono quasi in lista perché proprio i progetti vengono finanziati da dei fondi privati, da delle donazioni, da varie modalità. Mentre invece, grazie all'ausilio e alla collaborazione tra il nostro Comune e Città Metropolitana, siamo riusciti noi ad andare a cercarci un finanziamento che metteva a disposizione il Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di questo bando e noi metteremo a patrimonio comune questo bosco per il raggiungimento dell'obiettivo che il progetto Forestami si è dato. Per cui, veramente il tema che viene posto è di puntini sulle i, per quello che mi riguarda. Dopodiché, se vogliamo continuare così, prego.

**CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO**

Grazie Presidente, posso? Mi ero prenotato. Va in ordine di..? Grazie. Direi che la vocazione verde di questa città, che ormai è un dato di fatto, non è che ci sia piovuto dal cielo. Non credo, non abbiamo bisogno che ci vengano riconosciuti i meriti dalla Minoranza, non è neanche il vostro ruolo. Però neanche che, a mio avviso, si accolgano delle linee programmatiche, un po' dei capricci. Visto, Consigliere Fina, visto che lei ha fatto una domanda, ne faccio anch'io una a lei per capire anche poi

come proseguire nella discussione. Questo emendamento che beneficio porta all'Ente e al testo complessivo delle linee programmatiche? Grazie. Anche verso i cittadini che ci hanno eletto.

**PRESIDENTE**

Consigliere Fina.

**CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Grazie. Allora, rispondo prima al Consigliere Garofano e poi al Consigliere Cazzaniga. Non era nostra intenzione sicuramente mettere i puntini sulle i però, consigliere Cazzaniga, le parole hanno un peso e la trasparenza verso i cittadini è altrettanto importante. Quando si scrive su una linea programmatica che abbiamo ottenuto un finanziamento e non c'è una voce del bilancio comunale che prevede questa entrata non siamo trasparenti. Non c'è un'entrata, quindi il progetto Forestami, perdonatemi lo conosco molto bene, non prevede il rilascio di contributi, e quindi di entrate economiche, all'Amministrazione Comunale. Quindi, la nostra richiesta è quella di correggere questo emendamento proprio perché non è trasparente nei confronti dei cittadini, quindi porta chiarezza, semplicemente questo.

**PRESIDENTE**

Vogliamo votare? Baldaro.

**CONSIGLIERE BALDARO GABRIELLA**

Non mi aveva visto forse. Grazie. Allora, al di là delle, diciamo, delle prese di posizione tipicamente testuali, finanziamento sì, finanziamento no, comunque sta di fatto che il Comune di Pioltello ha vinto un bando, ok? Aggiudicatario insieme ad altri 20 Comuni italiani. Ora, io vorrei però evidenziare il fatto che, nei prossimi anni nella nostra città, crescerà un nuovo bosco, ok? Il bosco della Gabbadera, che prevede la piantumazione di circa 8.000 piante, se non erro. Giusto Assessore? Bene. E questa, diciamo, iniziativa, grazie a questo bando, ha evidenziato il fatto che la nostra città ha una forte, diciamo, vocazione nell'impegno proprio per l'ambiente, per l'ecologia. Impegno che ci richiede il cambiamento climatico e richiede, appunto, atti concreti. Al di là della, diciamo, della terminologia, vorrei evidenziare proprio questo, la bontà del progetto. Quindi l'Amministrazione evidenziamo che negli ultimi anni ha portato avanti una vera politica del verde, accompagnata da importanti azioni di tutela del territorio, come per esempio la variante che ha messo al sicuro il Parco delle Cascine da possibili tentativi di speculazione edilizia. Quindi essere tra i 20 Comuni in tutta Italia vincitore di questo bando è un grande risultato, che vede ancora una volta la nostra città protagonista nell'impegno sia nella difesa dell'ambiente e per l'ecologia. Quindi io valorizzerei molto di più il risultato ottenuto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Votiamo? Giusto?

**CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Solo l'ultima, se posso.

**PRESIDENTE**

Fina.

### **CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Non era sicuramente l'intenzione dell'opposizione contrastare questa, come dire, valenza positiva, questo progetto. Sicuramente l'intervento di forestazione del bosco della Gabbadera è un risultato positivo, è un risultato ottenuto, ripetiamo, aderendo al progetto Forestami, non è un progetto ottenuto tramite un finanziamento.

### **PRESIDENTE**

Vuole intervenire qualcun altro? No. Il Sindaco, ah Garofano.

### **CONSIGLIERE GAROFANO SIMONE**

Scusate io però, visto che si parla di trasparenza nei confronti dei cittadini, io voglio dire una cosa che è importante perché, siccome ci abbiamo lavorato tanto, credo che un dato di realtà bisogna darlo su 'sta roba qua. Allora, lo ripeto in maniera che, che sia chiaro. Forestami è un progetto che nasce principalmente dalla, dall'Amministrazione di Milano insieme a Boeri, insieme al Politecnico, insieme a delle realtà private, con l'obiettivo di piantumare 3 milioni di alberi entro il 2030. Come funziona? Fanno una call e dicono, cari Comuni della Provincia di Milano, cari privati, noi abbiamo fatto uno studio che dice che questo obiettivo si può fare, mettiamoci insieme e facciamolo. Fondamentalmente Forestami non ha dei finanziamenti, è vero, Forestami non mette a disposizione dal giorno zero dei finanziamenti, ma vuole mettere insieme delle sinergie perché questi finanziamenti si realizzino e perché le piantumazioni si avverino. E noi ci siamo messi dentro con la nostra progettualità, con le nostre aree, tant'è che noi a un certo punto abbiamo dovuto proprio mettere a disposizione, proprio da un punto di vista legale, con un atto, quelle aree, no? Cioè non è che semplicemente c'è stata una conferenza stampa in cui siamo andati a Milano io, Ivonne e Simon a dire insieme a Boeri che ci siamo e siamo tutti contenti. No, il Consiglio Comunale si è impegnato, la Giunta si è impegnata a dire quelle aree hanno come destinazione un bosco. Succede che, a un certo punto, i finanziamenti non è che arrivano in maniera massiva, no? Perché costa fare queste piantumazioni, questo progetto è quasi un mezzo milione di euro anche perché non è che basta piantare quattro alberi, ci sono delle linee, c'è il gasdotto, c'è l'elettrodotto, ci sono le rogge, che hanno un valore sia storico che culturale, insomma, le nostre aree devono essere preservate quindi non è che buttiamo ottomila pioppi e poi va tutto bene, ci sono delle essenze diverse. Cioè, non voglio starla a fare lunga però è importante capire che c'è stato un lavoro anche di carattere tecnico dietro questa cosa qui. Il finanziamento non arriva, allora ci troviamo con la Sindaca... aiutami Ivonne, - Palestra?- di Arese, che ora è Vicesindaca della Città Metropolitana, e diciamo: guardate, sta uscendo questo, questo bando ministeriale destinato alle Città Metropolitane per la forestazione urbana. Che facciamo? Il progetto di Pioltello ci piace molto, è quello che, su cui vorremmo puntare più di tutti, mi azzardo a dire. Inseriamo Pioltello e altri due Comuni, scusate non me li ricordo, non mi ero, non pensavo di dover rispondere con questo dettaglio per cui non, te lo ricordi? No no quelli della Provincia di Milano.

(intervento fuori microfono)

Cisano e Rho, vero. Mi sembra che sia Cisano e Rho, va bene, ok. Partecipiamo e vediamo che cosa succede. Fatto sta che vinciamo il bando e, per quanto non ci sia registrata una voce di bilancio con su scritto, che attesti l'entrata, ci sono degli atti al Ministero dell'Ambiente che dicono che la Città Metropolitana di Milano è

destinataria del finanziamento per la realizzazione di questo bosco che verrà realizzato... (salta reg.). E vi dico di più, non ci sarà mai un finanziamento diretto, perché è stata Città Metropolitana a realizzarlo, ok? Per cui...

(intervento fuori microfono)

No, no, proprio questo però, Consigliere Fina, mi fa dire una cosa. Anche la correzione, e sto facendo con le mani un virgolettato, non rende chiaro, perché oggettivamente noi un finanziamento, magari non diretto per l'ente, abbiamo concorso a ottenerlo e grazie al nostro lavoro insieme a Città Metropolitana... assolutamente sì, no, guardi, guardi...

(intervento fuori microfono)

Cosa? Abbiamo messo a disposizione delle aree? No, guardi, io non so come è abituato a lavorare lei però noi, insieme a Città Metropolitana...

### **PRESIDENTE**

Abbassate i toni...

### **CONSIGLIERE GAROFANO SIMONE**

... non è che abbiamo messo a disposizione delle aree e poi abbiamo detto fateci quello che volete perché a Pioltello, "fateci quello che volete", non si fa. Per cui... cosa?

(intervento fuori microfono)

No, lei non conosce il progetto perché, guardi, lei non conosce il progetto perché io le assicuro che su quel progetto lì ci abbiamo sputato sangue, abbiamo contato gli alberi, abbiamo contato le vie di accesso per la manutenzione, abbiamo contato le panchine, abbiamo contato i rifiuti, abbiamo verificato che assolutamente vicino alle rogge ci fosse lo spazio perché le rogge non venissero sommerse, che ci fosse lo spazio per fare la manutenzione delle rogge. Guardì, quindi il progetto non lo conosce lei semmai. Le assicuro che, guardì, vabbè lasciamo stare, lasciamo perdere. Comunque se vogliamo continuare la discussione con questa modalità in cui vogliamo mettere i puntini sulle i in maniera anche, come dire, un po' pretenziosa, andiamo avanti, però io in questa sede non mi faccio dire da nessuno che, che c'è poca chiarezza nei confronti dei cittadini perché questo progetto è stato portato in Consiglio Comunale, è stato discusso in maniera ampia e i Consigli sono pubblici, per cui assolutamente per mezza frase che lei reputa non adatta sulle linee programmatiche della Sindaca io non mi faccio dire che siamo poco trasparenti, poco chiari.

### **PRESIDENTE**

Ha chiesto la parola l'Assessore Ghiringhelli.

### **ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Io ringrazio il Consigliere Garofano perché ha seguito, aveva seguito direttamente il progetto Forestami. Il progetto Forestami ha un finanziamento di quasi 2.300.000 di euro. L'importo complessivo finanziato per tutti e cinque i progetti approvati, ha spiegato il Sindaco di Milano, Giuseppe Sala, intervenuto nel Giardino della Triennale mercoledì 14 luglio, è di 2.289.669,13 euro. La superficie complessiva interessata dagli interventi è di 22,48 ettari per un totale di 32.000 e passa piante, che entreranno a far parte di Forestami. I Comuni di cui parlava il Consigliere Garofano interessati sono Pioltello, Rho, Milano, Settimo Milanese sono Pioltello, Milano e



Corsico. Sono Pioltello, Milano, Rho, Settimo Milano e Corsico, scusi Consigliere Finna ma più finanziamento di così non lo so.

**PRESIDENTE**

Vuole intervenire il Consigliere Monga.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Sì, grazie. Ma allora, mi è abbastanza chiaro la questione, poi è chiaro se si vuole, come dire, lasciare la cosa solo a un discorso di testo capisco, però la tematica è abbastanza chiaro. Si aderisce a un progetto dove vi è un finanziamento che non passa dal bilancio comunale perché sono, fondamentalmente, fondi di Città Metropolitana, così vi sono tutta una... cioè, chiaro che... posso finire di parlare? No, se posso, sennò io taccio e... Allora, la questione è molto chiara, cioè infatti la frase dice: togliamo questo all'adesione al progetto. Ho capito il discorso del "si mette a disposizione delle aree", vi sono dei finanziamenti, molto chiara la vicenda, è chiaro, si corregge l'italiano perché l'italiano ha un senso, poi sulla trasparenza vabbè, insomma, è chiaro sono le linee programmatiche e si spera che vi sia anche un minimo di precisione terminologica, e con questo beninteso non si vuole recriminare nessuno, però l'opposizione qui controlla e segnala quando vi sono state situazioni differenti, tant'è che la domanda è pertinente, c'è un finanziamento? È scritto in bilancio? No, perché il finanziamento c'è ma, come dire, qui si aderisce, si mettono delle aree a disposizione tant'è che la frase dice: "all'adesione". Dopodiché, per quel che mi riguarda, non è un problema. Se si considerano solo piccole correzioni, se vuole andare avanti votiamo il punto, è morta lì, però la precisione c'è, non ci lanciamo però reciproche accuse sulla preparazione, su quant'altro. Ci sono delle... No, insomma, chiedo scusa ma insomma...

(intervento fuori microfono)

No, Consigliere mi scusi, se posso finir di parlare e se... guardi, io... no, ma, no, c'è una distinzione tecnica molto sommamente, faccio notare...

(intervento fuori microfono)

No, ma ci mancherebbe, beh facciamo politica ma dovremmo essere anche abbastanza precisi su alcune questioni, altrimenti poi rischiamo di... Dopodiché, l'accusa di trasparenza non l'abbiamo iniziata noi, è un dettaglio... no, certamente, ha risposto, ha risposto a una situazione in cui si faceva notare, fondamentalmente, che questa non è politica e questo, come dire, non serve a niente. Questi, come altre questioni, è chiaro che vanno a correggere l'italiano e probabilmente non sono grandi oggetti di discussione, però hanno, fondamentalmente, dietro delle frasi che oggettivamente non chiariscono e non rendono giustizia alla situazione. Dopodiché, non che un'azione, l'aver partecipato non sia un'azione meritoria, però bisogna essere precisi nei termini, e questo è un punto. Poi ce ne sono altri dove si parte da altri presupposti che vedono anche delle cose più specifiche. Grazie.

**PRESIDENTE**

Assessore Gaiotto.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Sì. Intervengo per questo motivo, perché io capisco che il tema delle parole è importante. Sulla trasparenza eviterei, ecco, eviterei. Però, come dire, la frase "grazie al finanziamento già ottenuto nel primo mandato dal progetto Forestami", dov'è che

dice e quindi quei soldi sono passati attraverso il bilancio del Comune di Pioltello per cui, dice semplicemente che è chiaro che il progetto dell'Amministrazione di Pioltello, insieme alle altre, ha ottenuto un finanziamento insieme a Città Metropolitana, tant'è che Città Metropolitana, come dire, realizza il bosco. C'è scritto grazie al finanziamento che passa attraverso il nostro bilancio? No. È chiaro che quel progetto è stato finanziato? A me pare proprio di sì. Poi se vogliamo star qua tutta la sera sulle parole diventa lunghissima, diventa lunghissima. Però il dato è che questi cinque Comuni hanno presentato, insieme a Città Metropolitana. Tra l'altro questo Consiglio Comunale ha anche discusso di quel passaggio, e abbiamo chiesto un finanziamento insieme a Città Metropolitana? O meglio, se vogliamo usare le parole, Città Metropolitana dopo la nostra adesione ha chiesto il finanziamento? Sì, e qui c'è scritto grazie al finanziamento ottenuto. Ed è vero che noi abbiamo ottenuto il finanziamento, tant'è che avremo il bosco. Poi se il tema è passa dal bilancio di chi? Beh, credo che questo francamente ai cittadini, in termini di trasparenza, interessi poco perché noi non abbiamo detto che il bilancio passa dal nostro bilancio, quella sarebbe una bugia. Passa dalla nostra città il fatto che avremo un bosco in più, e mi sembra che è quello che c'è scritto qui. Anche l'italiano, voglio dire, che uno vuole usare la parola più tecnica, è un italiano chiarissimo questo. Grazie al finanziamento già ottenuto nel primo mandato dall'adesione al progetto Forestami. Anzi, se proprio vogliamo, dovremmo aggiungere venti righe che potrebbe fare questo però renderebbe tutto incomprensibile ai cittadini, quindi meno trasparente. Ma è vero che il nostro progetto ha ottenuto un finanziamento? Passerà attraverso il bilancio di Città Metropolitana? Francamente ai cittadini credo interessi poco e qua non c'è scritto una bugia, perché non c'è scritto che passa dal nostro bilancio, ma il risultato è che grazie alla nostra azione, insieme a quella di altri Comuni e insieme a quella di Città Metropolitana, noi avremo il nuovo bosco Gabbadera, che mi sembra faccia scopa con quello che in realtà dite voi, per cui mi sembra davvero che ci si accapiglia su una roba che non c'è scritta. Non c'è scritto grazie al finanziamento che passa attraverso il nostro bilancio con delibera, c'è scritto che il nostro progetto ha ottenuto un finanziamento. Se vogliamo non è nemmeno preciso perché dovremmo dire insieme a Città Metropolitana e insieme a tutti quanti, e noi abbiamo scritto il programma in questo modo perché il risultato è che avremo il bosco della Gabbadera, che mi sembra il risultato politico. E queste sono linee politiche dell'Amministrazione che derivano dal programma elettorale politico, che usa termini, quelli sì che devono essere comprensibili dai cittadini come le linee programmatiche, poi ci sono gli atti che quelli hanno invece una valenza estremamente tecnica, io qui credo che la trasparenza sia massima. Abbiamo presentato un progetto? Sì. L'ha votato questo Consiglio Comunale? Sì. Non ricordo se all'unanimità ma poco fa, secondo me sì. Ha ottenuto il finanziamento? Sì. C'è scritto da dove passa qui? No. Io credo che siamo tutti quanti contenti. Poi per voi è adesione, va bene, per noi è finanziamento, bene, il risultato è che avremo il bosco, qualcuno lo ha finanziato, abbiamo ottenuto il finanziamento e fine della partita, scusate. Il resto mi sembra davvero lana caprina.

#### **PRESIDENTE**

Vuole intervenire la Sindaca.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Sì, ringrazio Simon Gaiotto per aver chiarito esattamente il termine tecnico del finanziamento, ma voglio chiarire ai cittadini, se qualcuno ci sta guardando online,

come funzionava tecnicamente il progetto Forestami. Cioè, fatto un disegno progettuale dall'architetto Boeri, dopodiché bisognava raccogliere fondi pubblici e privati affinché questo progetto di massima su venti Comuni, che erano stati quelli che si erano candidati e che avevano messo a disposizione le aree, compresa quella di Segrate dove lei lavora, Consigliere Fina, avevano messo a disposizione...

(intervento fuori microfono)

No, no, ma voglio dire, sottolineo perché lei ha detto l'adesione, allora ci arrivo all'adesione. Venti Comuni mettono a disposizione delle aree, l'architetto Boeri fa il progetto e si iniziano a cercare i finanziamenti. Cosa ha fatto di più degli altri il Comune di Pioltello, che sarà il primo a essere finanziato, il primo che avrà il Bosco della Gabbadera? Insieme a cinque Comuni ha partecipato a un bando ministeriale per far arrivare quei famosi soldi pubblici al progetto Forestami e Città Metropolitana, che ha vinto quel bando ministeriale, ha ritenuto che il progetto di Pioltello, quindi, fosse tra i primi finanziabili, punto. Alcuni Comuni hanno messo a disposizione delle aree, il Comune di Pioltello, oltre a mettere a disposizione le aree, ha fatto un progetto, un bando ministeriale, l'ha vinto e l'ha dato in dono a tutta l'operazione Forestami di venti Comuni. Ci è tornato indietro il bosco della Gabbadera. Con questo chiudo.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Vediamo gli altri punti. Fina.

#### **CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Punto 2.1.3. Il nuovo Piano di Governo del Territorio. “Col nuovo Piano di Governo del Territorio PGT intendiamo completare la città preservando integralmente la cintura verde di Pioltello e mantenendo..”, il testo originale recita: “inalterati gli attuali confini dell'abitato”, proponiamo: “inalterata la consistenza del tessuto edificato. Allo scopo prediligeremo il recupero...”, aggiungendo “...e la riconversione di aree dismesse, consentendo la sola edificazione delle aree già urbanizzabili e, dove possibile, puntando a ridurre i volumi residenziali già previsti...”, aggiungiamo “...e gli indici edificatori attuali. Vi sono infatti molte aree dismesse o non ancora sviluppate, ad esempio l'area ex-Itam a Seggiano, che si prestano al completamento”, il testo iniziale recita: “dell'abitato senza necessità di estendere il perimetro della città costruita”, proponiamo, al posto “dell'abitato”, “e alla riqualificazione degli ambiti residenziali”. “Nel percorso partecipativo di costruzione del PGT coinvolgeremo”, aggiungiamo “i cittadini, i Consigli di quartiere, ove costituiti”, questa è un'aggiunta, “le associazioni locali, le comunità religiose”, il testo diceva “le società sportive”, proponiamo “le associazioni, gli istituti scolastici...” e aggiungiamo dimenticate “...le imprese, i commercianti, le associazioni di categoria, perché la comunità si possa riconoscere nel nuovo progetto urbanistico che disegneremo per la nostra città”.

#### **PRESIDENTE**

Assessore Gaiotto.

#### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Diciamo che se per adesione abbiám parlato un quarto d'ora, mi sa che per queste specifiche andremo avanti un'ora e mezza. In realtà, io la faccio molto più semplice e molto breve. Secondo me il nostro testo è molto più chiaro di come voi lo modificate, anche se credo che nella realtà le modifiche non siano in contrasto con il significato che volevamo dire. Credo che questo è un testo di, come dire, di natura politica che,

con il DUP, troverà poi un naturale percorso e credo che il testo che noi abbiamo presentato è sufficientemente chiaro. Noi più volte diciamo che non vogliamo che la città si allarghi, ma vogliamo completarla, e secondo me è molto più chiaro, in un testo politico, che le corrette osservazioni più tecniche, perché questo è un dibattito che fa un Consiglio Comunale e non un atto tecnico, per cui a noi piace, piace esattamente il testo che noi abbiamo presentato ai cittadini quando abbiamo presentato la candidatura di Ivonne Cosciotti. È chiaro che poi, quando sarà il momento di scrivere atti tecnici, Dirigenti, funzionari del nostro Comune sapranno usare i termini più pertinenti ma spesso meno comprensibili di come noi invece scriviamo perché, come dire, usiamo i termini della politica proprio nei termini della trasparenza, che diceva prima. Per quanto riguarda poi il tema della partecipazione avete aggiunto, come dire, elementi che non è che sono in contrasto con quello che volevamo dire noi, però c'è un aspetto, cioè mentre ci sono degli obblighi rispetto alla partecipazione dei cittadini e di alcuni portatori di interessi istituzionali, quello che volevamo aggiungere era che l'idea era quella di non utilizzare la partecipazione in termini minimali, cioè con i soggetti istituzionali che normalmente dobbiamo incontrare cioè le proprietà, i proprietari, le attività produttive nel complesso, ma volevamo farlo con il resto della città, quello che non sempre è obbligatorio sentire e che spesso viene sentita marginalmente. Noi crediamo alla partecipazione, lo abbiamo, lo abbiamo dimostrato, poi il Covid ci ha bloccato ma torniamo alla carica il prossimo anno, e vogliamo, come dire, rimettere in campo quel pezzo di città e tutto ciò che non è scritto, ma che è anche un obbligo di legge, un obbligo previsto dalla norma, noi non lo abbiamo inserito il che non vuol dire che non sentiremo i commercianti, le aziende, le imprese, lo facciamo quotidianamente nella nostra attività amministrativa. Volevamo aggiungere quel pezzo di città che, come dire, dicesse che vogliamo disegnare il futuro di Pioltello insieme alle associazioni, al mondo del volontariato, che viene spesso sentito in queste fasi, ho guardato alcuni esempi di altre realtà, un paio di incontri e la chiudiamo lì. Ecco, quello che volevamo invece spiegare, e credo che sia stato compreso dalla città, era la partecipazione più ampia possibile esattamente come abbiamo fatto, ad esempio, col Decidilo Tu. Non è che non abbiamo sentito le aziende e i commercianti, però abbiamo fatto un percorso con le associazioni, col territorio vero, quello che vive la città, e lo abbiamo fatto, come dire, oltre quello che poteva essere un banale compitino, ecco. Per questo io credo in realtà che l'emendamento non aggiunga, non aggiunga molto anzi, se devo dire la verità, mi piace proprio di più come lo abbiamo scritto perché in termini proprio di comprensione di quello che volevamo dire, cioè puntiamo a completare la città e non ad allargarla, gli emendamenti non solo non aggiungono niente, ma rendono anche meno comprensibile a chi potrebbe voler leggere le linee programmatiche di questo ente qual era la nostra ambizione, qual è la nostra ambizione e qual è la nostra volontà che mi pare, come dire, non sia stata stralciata dal vostro emendamento ma è scritta in una modalità che invece noi non vorremmo utilizzare in questa fase, che è la fase prettamente della politica e non della parte tecnica che arriverà, sarà importantissima e sarà fondamentale, ma non è necessaria nel dibattito consiliare.

## **PRESIDENTE**

Fina.

## **CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Grazie Assessore, prendo atto di quanto ha detto in merito al linguaggio che lei ritiene più tecnico, in realtà non sono termini prettamente tecnici, mentre mi permetto di evidenziare che, comunque, il coinvolgimento degli stakeholder, comunque delle persone che fruiscono della città, è vero, comprendo quanto detto in merito alla partecipazione da parte del tessuto che maggiormente vive, probabilmente imprese, commercianti, associazioni di categoria sentendosi, come dire, definiti non parte viva della città probabilmente avrebbero qualche cosa da dire. Quindi riteniamo, sostanzialmente che almeno questa parte debba essere integrata perché tutta la realtà cittadina, appunto comprese coloro che tengono viva, anzi, dovrebbero sostanzialmente essere maggiormente coinvolti nella fase di partecipazione della costruzione di questo percorso, debba essere citata. Definire l'altro aspetto, la correzione associazioni e società sportive riteniamo sia importante. Non abbiamo società sportive a Pioltello, una società ha una precisa connotazione, anche qua mettiamo i puntini sulle "i", associazione sportiva invece ne ha un'altra.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo? No, deve... Gaiotto, Assessore Gaiotto.

#### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Io gliela dico così, però diciamo un intervento più personale. Non ho scelto io la modalità con cui voi avete scritto gli emendamenti. Noi li abbiamo trattati, mi pare che la trattazione decisa dalla Conferenza dei Capigruppo sia quella che state portando avanti, io non sono un Capogruppo e parla di un emendamento, questo. Devo dire la verità, non credo che a nessuno in questo Consiglio Comunale possa venire in mente di non voler coinvolgere i cittadini. Dopodiché, voi avete fatto un emendamento unico e io ho risposto complessivamente, non è che posso dire no, ma perché, per carità. Avete fatto un emendamento unico e io ho risposto ad unico emendamento, francamente, come dire, se volevate farne due ne facevate due rispetto a questo punto. La modalità con cui li avete costruiti è vostra e io ho risposto complessivamente, dico, complessivamente a questo emendamento io dico, io dico di no. Dopodiché, come dire, se lei intende dividerlo non credo che a nessuno di noi pesi accettare di aggiungere le imprese, i commercianti e le associazioni di categoria, ma per carità. Il tema è che questo emendamento è un emendamento complessivo e la parte sopra ci piace molto di più come l'abbiamo scritta noi di come voi la proponete. Tutto qua.

#### **CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Chiedo scusa, in realtà gli emendamenti non sono formulati in questo modo, io non vedo un emendamento unico, cioè sono formulati per punti, così come è strutturato... (intervento fuori microfono)

Sì, l'ho letto tutti assieme, certo. Questa è una lettura, potevo anche leggere per parti, però comunque l'emendamento non è strutturato su un intero articolo, è un emendamento nel senso che il testo viene comunque proposto con questa modalità.

(intervento fuori microfono)

#### **PRESIDENTE**

Allora. Si vota. votiamo. Di Palma.

**CONSIGLIERE DI PALMA CARLO**

Scusate, volevo capire una cosa. Negli emendamenti precedenti avete parlato di puntualizzare, di scrivere in un modo, nell'altro, adesso qui si fa la differenza dire no, potrebbero essere due invece che uno. Cioè, mettetevi d'accordo, o ragionate sempre in una certa maniera o ragionate in un'altra. Non è che potete, a seconda di come vi gira, cioè cambiare le cose. Si sta discutendo questo emendamento è stato presentato unico emendamento, ha dei numeri precisi, quindi non capisco perché adesso fate queste differenze specifiche. Cioè, spiegatele perché forse non lo abbiamo capito, io non l'ho capito forse. Scusate, è un mio limite.

**PRESIDENTE**

Scusate votiamo?

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Scusi posso solo una cosa? Però poi basta.

**PRESIDENTE**

No.,.,,

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

No, vabbè ma, cioè adesso, però, adesso votiamo, io non dico nulla, però non c'è bisogno di alterarsi, no ma lo dico perché, serenamente, è chiaro che si sta leggendo punto per punto, si è scelta questa modalità, e si chiede di emendare e cambiare il testo. Nessuno però vieta, e questo è già successo in passato anche su argomenti molto tecnici, di dividere, come dire, le effettive cose che vengono proposte nel cambiare il testo. Quindi uno, l'Assessore potrebbe dire, dico l'Assessore inteso come la Giunta, la Maggioranza, il Sindaco, ci piace quella cosa che cambiate ma nel testo tutta una serie di cambiamenti portano due o tre concetti, l'uno lo accettiamo l'altro no, e si può anche dividere in diretta, non è un problema. Però ripeto non polemizziamo perché questo..., gli emendamenti, noi li leggiamo, se va bene, bene, sennò votiamo, tutto lì. Però fare una trattazione come lo fa lei, Consigliere Di Palma, lei praticamente si esprime come se fossimo quattro beoti, non è molto carino, tutto lì. La ringrazio.

**CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO**

Presidente posso soltanto fare un veloce passaggio?

**PRESIDENTE**

Prego, Cazzaniga, giusto?

**CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO**

Sì. Matteo, capisco benissimo quello che dici ma devi altrettanto capire che il nostro ruolo non è cercare di accogliere emendamenti, è presentare il testo migliore. Riceviamo questo emendamento, ci va bene? Sì. Non ci va bene? No, e andiamo avanti di conseguenza. È inutile che ne stiamo, perché sennò altrimenti potrei dire in questo punto io avrei messo una virgola, vogliamo (salta reg.) non è questo l'approccio che vogliamo utilizzare e serenamente, non è il nostro ruolo quello di cercare di accogliere una parte del vostro emendamento che ci sta bene. O ci sta bene e lo votiamo, se non ci sta bene diciamo di no e andiamo avanti. Grazie.

**PRESIDENTE**

Io direi di calmarci e di votare. Favorevoli? Contrari? Astenuti. L'emendamento è stato bocciato. Andiamo negli altri. Fina.

**CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Punto 2.1.4. Nuovo luogo per l'incontro. "Nel primo mandato abbiamo messo a disposizione della città nuovi spazi di incontro con la creazione della nuova Piazza della Madonna della Seggiola e del rifacimento della Piazza della Stazione a Seggiano, l'ampliamento..." diceva il testo originale, noi proponiamo: "e della Piazza Giovanni XXIII" in quanto riteniamo che non vi sia stato ampliamento.

**PRESIDENTE**

Assessore Gaiotto.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Ecco, non discuto dei punti di vista, l'abbiamo scritto in questo modo e quindi lo confermiamo in questo modo. Grazie.

**PRESIDENTE**

Si vota. Favorevoli? Contrati? Astenuti? Emendamento bocciato. Andiamo al prossimo. Consigliere Fina.

**CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Punto 2.2.1. Nuovo regolamento edilizio. "Il principale strumento di cui dispone il Comune per intervenire sulle scelte dei privati in tema di edificazione...", noi proponiamo di aggiungere: "...e di qualità architettonica del tessuto edificato, è il regolamento di edilizia privata che intendiamo rivedere per...", il testo recitava: "semplificare", proponiamo: "agevolare e incentivare il recupero delle case esistenti e di innalzare la qualità e la bellezza delle nuove costruzioni, definendo nuovi standard energetici, ambientali ed estetici". Allora, il testo è lungo, lo leggo tutto, poi lo voteremo tutto assieme visto che non si può dividere. "Il lungo periodo di lockdown ci ha suggerito l'opportunità di privilegiare, attraverso premialità sugli oneri di urbanizzazione e sul calcolo delle volumetrie, la presenza di spazi condivisi nei condomini, per facilitare lo smart working e la condivisione dei servizi condominiali. Intendiamo premiare soluzioni costruttive o di recupero che prevedano ampi balconi e terrazzi...", il testo diceva: "e di riuso dei sottotetti e consentire coperture temporanee nei giardini privati", noi proponiamo: "ampliando, dove possibile, gli spazi verdi con riduzione delle superfici coperte". Questo lo preciso, va a favore dell'attuale, come dire, attività anche di riduzione della temperatura delle superfici cittadine. "Il cambiamento climatico in corso ci porta, inoltre, a" il testo diceva: "premiare", proponiamo: "agevolare l'aumento di superfici verdi aggiuntive rispetto ai consueti giardini condominiali, ad esempio con la realizzazione di giardini pensili e tetti verdi" eccetera eccetera.

**PRESIDENTE**

Assessore Gaiotto.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Sì, diciamo che, così come sul PGT, anche quella del nuovo regolamento edilizio, che

sono due atti importantissimi, mi aspettavo un dibattito che si accendesse su posizioni completamente diverse. Diciamo che la metto sul positivo, cioè se queste sono le osservazioni che ci facciamo io credo che troveremo ampia soddisfazione di tutti quanti con il lavoro che faremo nei prossimi anni. Così come ho detto prima non mi pare che vi siano delle modifiche sostanziali, anche perché là dove c'è il tema delle temperature noi lo riprendiamo successivamente. Insomma, francamente mi pare che le osservazioni che facciate, che fate non siano di grande significato, che non cambino ciò che noi abbiamo scritto per cui, come detto prima, preferiamo la nostra, la nostra scrittura visto che, come dire, non c'è nemmeno in questo. Poi più avanti invece ci sarà forse argomento di discussione su alcuni punti che mi riguardano ma in questo, come anche in quello successivo, francamente credo che non vi sia nulla che modifichi e quindi, come dire, avendo scritto noi questa parte preferiamo come è scritta e come l'abbiamo presentata ai cittadini.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Emendamento non passa. Andiamo al prossimo.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Sì, punto 2.

**PRESIDENTE**

La parola al Consigliere Vaccaro.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. La rimozione, punto 2.22. La rimozione dell'amianto. "In questi anni abbiamo perseguito la rimozione delle superfici di amianto potenzialmente pericolose per la salute, tra cui quelle di via Correggio, via Bellini, via Wagner e della zona industriale di Seggiano". Poi il testo continua dicendo, che è la parte che si vorrebbe emendare: "ed abbiamo stretto un accordo operativo con ATS per il censimento e monitoraggio delle superfici in amianto anche di dimensioni minori. Nel secondo mandato continueremo nel monitoraggio puntuale di tutte le superfici di amianto in collaborazione con ATS per la loro rimozione o messa in sicurezza". Noi invece questa parte vorremmo sostituirla con: "ci adopereremo in applicazione alla vigente normativa regionale e in collaborazione con ATS affinché l'amianto ancora presente in città venga rimosso e comunque monitorato al fine di verificarne costantemente lo stato di degrado e conseguente pericolosità".

**PRESIDENTE**

Assessore Gaiotto.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Sì, ecco. Io francamente non capisco in che cosa viene modificato il nostro, il nostro testo, perché è sostanzialmente identico. Devo dire la verità e sono un po' in imbarazzo nel senso che, come dire, non ravvedo neanche, cioè proprio sembra che non vi piace come scriviamo perché, perché, perché qui proprio è scritto, anche, come dire, non, mentre prima qualche termine tecnico è stato messo, stavolta è banalmente scritto in maniera diversa. Francamente non capisco neanche dove sta l'interesse a



cambiarla questa frase, ecco, sono in imbarazzo. Ripeto, forse il nostro è scritto con un po' più di dettagli, nel senso che noi effettivamente abbiamo stretto un accordo operativo, ci sono atti che lo dimostrano, e facciamo riferimento a quell'accordo operativo, ma nella sostanza voi dite quello che diciamo noi per cui, francamente, Consigliere Vaccaro, con tutta la simpatia, io non capisco, non capisco che cosa cambia. È solo scritto in maniera diversa, neanche in maniera tecnica, ecco.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Sì, posso? Presidente posso?

**PRESIDENTE**

Vaccaro.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Sì grazie. Sì, beh, ci sembrava più chiara l'esposizione come l'avevamo messa noi, ma comunque capisco che il testo vostro va bene così. Però vorrei far presente una cosa, al di là di questo testo ma in generale. Questa discussione sulle linee programmatiche, per noi dell'opposizione, io la vedo comunque positiva, anche se voi potete pensare che sia una cosa assolutamente negativa, una serata persa a bocciare tutto per dire, magari troveremo qualche punto interessante. Però guardate che per noi il poter discutere di questa cosa mi sembra una cosa favorevole, una cosa buona, che comunque è positiva, io la vedo positiva, scusate eh. Anche se poi verrà bocciato tutto ma almeno discutiamo, ci capiamo e approfondiamo un momentino quelle che sono le vostre linee programmatiche che non avevamo avuto possibilità altro di discutere, scusate. Poi, per carità eh.

**ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Consigliere Vaccaro lei parla con uno che ha contribuito a scriverne 170 di emendamenti per cui guardi io ho solo passione a discutere queste cose, è che faccio fatica a trovare elementi politici di discussione. Questa è la cosa che diventa, mi rende difficile anche commentare perché lei sa che se mi ci si butta in una discussione io la faccio ben volentieri, insomma, no? Magari poi sbaglio eh, il mio punto di vista non, non ho verità, ho punti di vista, è il mio punto di vista, però in questi casi faccio fatica a trovare l'elemento di discussione con il centro destra che invece sarebbe bello, perché a me è sempre piaciuto discutere. Quando presentammo gli emendamenti siamo stati qua fino alla mattina per due giorni eh, non è che ci siamo tirati indietro, qualcuno dei presenti c'era all'epoca però, come dire, non è che cambiavo la frase, dicevo delle robe diverse, discutevamo di quelle. Poi possiamo riprenderli tutti e 170 eh, e rivederli però secondo me c'erano un po' più di cose. Per esempio, proponevamo lo sportello per i disabili e ci venne bocciato, però proponevamo lo sportello per disabili eh, non è che cambiavo la frase dell'allora Assessore Galimberti, ecco. Proponevo una roba in più.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Passiamo al prossimo emendamento.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Sì. 2.2.3, lo stile della città.

**PRESIDENTE**

Vaccaro.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Sì grazie. “Nei principali interventi effettuati nel primo mandato abbiamo introdotto nuovi standard costruttivi per i pali della pubblica illuminazione e per le barriere protettive dei pedoni ed abbiamo avviato...”, noi lo vorremmo sostituire con “effettuato”, “avviato in tutta la città” invece “effettuato in alcuni ambiti della città la sostituzione dei vecchi cestini con un nuovo modello dotato di coperchio. Proseguiremo nella progressiva standardizzazione di questi ed altri elementi dell’arredo urbano, panchine, stalli per biciclette, pensiline di bus, e nella revisione della segnaletica stradale verticale per caratterizzare la città con un proprio stile riconoscibile e trasmettere un maggior senso di ordine”, noi vorremmo aggiungere: “con il coinvolgimento delle Commissioni Consiliari competenti”. Perché, devo precisare che le Commissioni Consiliari noi dell’opposizione rimaniamo sempre all’oscuro di tutto, cioè ci troviamo di fronte alle cose fatte e i cittadini ci chiedono ma come? Voi siete in Consiglio e non sapete niente? Mi sembra opportuno aggiungere questa postilla.

**PRESIDENTE**

Assessore Ghiringhelli.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Grazie Vicepresidente. Allora, anche qua io mi trovo un po’ in linea a quello che ha appena detto l’Assessore Gaiotto, quindi il parere è contrario perché noi scriviamo: “abbiamo avviato in tutta la città la sostituzione dei vecchi cestini con un nuovo modello dotato di coperchio” e “effettuato alcuni ambiti della città”, sinceramente, non viene accolto. Consigliere Vaccaro, lei sta dicendo che i Consiglieri Comunali rimangono all’oscuro di tutto. Noi abbiamo, come Assessori abbiamo sempre coinvolto i Consiglieri nelle Commissioni Consiliari. Più di una volta gli è stato sottolineato che comunque noi non possiamo convocare le Commissioni così, quando vogliamo noi. Le Commissioni possono essere convocate solo se in Commissione vengono portati dei punti all’Ordine del Giorno del Consiglio Comunale. Cioè, non è che adesso io ho la delega dell’arredo urbano, non è che se io mi sveglio e voglio fare un arredo urbano, se quel punto non lo porto in Consiglio Comunale non posso certo indire una Commissione gestione verde, arredo urbano e commercio nella città, però io le assicuro che nello scorso mandato, ed è una cosa che faremo anche adesso, quando ci sarà l’occasione di convocare le Commissioni per dei punti all’Ordine del Giorno sempre c’è scritto “varie ed eventuali.” Quindi nel momento in cui ci sarà una Commissione, nel mio caso per l’arredo, per qualche punto che concerne, ci sarà l’occasione poi nelle “Varie e eventuali” di portare ai Commissari, membri della Commissione, quello che si vuole fare, però non è che noi possiamo – ripeto – rinvio delle Commissione tutte le volte che vogliamo, quindi per questi motivi il voto è contrario.

**CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO**

Presidente, mi sono prenotato. Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Cazzaniga.

**CONSIGLIERE CAZZANIGA ALBERTO**

Cazzaniga, sì. Allora, io in realtà, oltre a quanto evidenziato dall'Assessore, sono contrario anche per un altro aspetto. Tra tutti gli emendamenti e le varie questioni che sono state evidenziate è l'unico per cui richiedete un coinvolgimento della Commissione, quindi ne deduco che per tutti gli altri sia meno importante, meno prioritario e che quindi sia prioritario un coinvolgimento su questi aspetti legati a cestini, segnaletica, arredo urbano. Quindi sono contrario perché non condivido l'impostazione e il ruolo che date al Consigliere Comunale e alle Commissioni.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Emendamento non passa. Vediamo l'emendamento successivo. Vaccaro.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Grazie. 2.2.3.1. Cantiere Aler di via Roma. "La gestione fallimentare del cantiere Aler di via Roma da parte dell'Agenzia Regionale ha finora impedito alla nostra città di disporre di ulteriori appartamenti a favore delle famiglie più in difficoltà, nonché di poter aprire alcuni servizi comunali che avranno sede in quel comparto. Il nostro impegno sarà concentrato sul controllo del completamento del (salta reg.)" Noi vorremmo aggiungere: "(salta reg.) e nel sollecitare la stessa affinché gli edifici esistenti vengano costantemente mantenuti e siano prontamente attuate le procedura di assegnazione degli appartamenti disponibili ma non assegnati, come ad esempio nel complesso di via Amendola". Grazie.

**PRESIDENTE**

Assessore Bottasini.

**ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE**

Sì, buonasera. Allora, l'emendamento chiede di estendere il punto 2.3.1 alla manutenzione degli appartamenti Aler, che è un punto che invece noi abbiamo considerato, in temi di disponibilità di tali appartamenti, nel punto successivo 2.3.4, che quindi le anticipo che il punto dell'emendamento lo porto a 2.3.4 verrà accettato. Per questo motivo nel 2.3.1 non lo accettiamo perché 2.3.1 è riferito a un obiettivo specifico, che è quello di avere il completamente del cantiere Aler. Quindi non reputiamo corretto mescolare due obiettivi che sono sostanzialmente differenti, il secondo, quello che probabilmente è già compreso in quello successivo, e quindi, anche perché voi sapete che, come metodo, noi poi dalle linee programmatiche dedurremo il DUP, dal DUP dedurremo dei traguardi, obiettivi, dei risultati annuali, ed è chiaro che per noi il 2.3.1, nel momento in cui finalmente il cantiere sarà completato, le case saranno disponibili, sarà un punto completato. Nel 2.3.4, invece, abbiamo un lavoro più differente che è quello di relazione con Aler per quello che riguarda la disponibilità degli appartamenti già esistenti. Per cui il 2.3.1 è bocciato per questo motivo.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Emendamento non passa. Passiamo al

prossimo. Consigliere Vaccaro.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Sì, grazie. Punto 2.3.4. Accesso alla casa ed ufficio casa. “In seguito alla legge regionale del 2016, che ha modificato le regole per l’assegnazione delle case popolari Aler e comunali, abbiamo riformato completamente l’ufficio casa per accompagnare i richiedenti nella formulazione delle domande e per il recupero puntuale dei canoni dovuti e per contrastare l’abusivismo. Ciò ha portato a un miglioramento della gestione amministrativa degli appartamenti in attesa della concreta disponibilità di ulteriori vani attesa del cantiere Aler”. Vorremmo aggiungere: “e della ristrutturazione degli alloggi inoccupati ancora disponibili”. Grazie.

**PRESIDENTE**

Assessore Bottasini.

**ASSESSORE BOTTASINI**

Per i motivi spiegati al punto precedente accettiamo questo emendamento.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Emendamento passa. Passiamo a quello successivo. Terzi, Consigliere Terzi.

**CONSIGLIERE TERZI LUCA**

Punto 2.4.2. Contrasto all’illegalità abitativa. “In accordo con la Prefettura di Milano nel primo mandato è stata avviata un’azione di liberazione di appartamenti all’asta occupati abusivamente. L’azione proseguirà nel secondo mandato” e qui vorremmo aggiungere: “attraverso il costante monitoraggio dei residenti, con l’obiettivo di ripristinare la legalità”. Andremo poi a togliere eventualmente tutta la prossima frase: “sottraendo appartamenti alla disponibilità delle organizzazioni che sfruttano le difficoltà di singoli e famiglie a trovare casa e ripristinare la capacità dei supercondomini di sostenere le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria”.

**PRESIDENTE**

La Sindaca.

**SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Sì, per un attimo ho avuto il dubbio di accettarlo, nel senso che l’”attraverso costante monitoraggio dei residenti” è una cosa che già faccio da cinque anni, quindi aggiungerlo non mi sarebbe costato nulla, ma non sono d’accordo nel togliere la frase “sottraendo appartamenti alla disponibilità delle organizzazioni che sfruttano le difficoltà dei singoli e delle famiglie” perché è uno dei temi del Satellite (1,23 verif.), cioè noi stiamo lavorando, stiamo liberando appartamenti occupati che vengono sottratti a una, a una gestione alquanto, potrei definire, quasi mafiosa della serie della difficoltà e dell’illegalità abitativa. Quindi quello è una frase importante che intendo mantenere, quindi la risposta è no.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Fina.

### **CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

La frase “sottraendo appartamenti alla disponibilità delle organizzazioni che sfruttano” eccetera eccetera, è chiaro che siamo favorevoli a questo tipo di azione, ma sottolineare che esistono organizzazioni oggi che sfruttano le difficoltà dei singoli, quindi sostanzialmente commettono azioni illegali, ecco, probabilmente questo meriterebbe azioni di denuncia di queste organizzazioni se vi sono riconosciute.

### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Io lavoro a stretto contatto con la Prefettura e penso che sia l'organo massimo che in questo momento può dire qualcosa su questo comportamento e sulle azioni che stiamo facendo, che sono a diretto contatto e coordinate direttamente dal Prefetto.

### **PRESIDENTE**

Galimberti.

### **CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. No, ringrazio il Sindaco per questa precisazione e non sono ironico, assolutamente, perché anzi credo che su questo tema forse varrebbe la pena, quando sarà possibile, coi tempi della Prefettura e tutto, approfondirlo magari nelle sedi opportune perché sapere che sul nostro territorio, comunque, ci sono organizzazioni di stampo, di stampo, non vado oltre perché sono a microfono, ecco, quindi almeno nessuno può accusarmi di nulla. Penso che sia importante perché comunque sappiamo tutti, sentiamo tutti in città magari di certe situazioni anche spesso a contatto con le organizzazioni di volontariato che ci sono sul territorio, però insomma sapere che c'è in corso un procedimento, un contatto diretto tra Sindaco e Prefettura su questo tema penso che, una volta sviluppate le opportune, no, no, ma lo dico davvero con senso propositivo credetemi in questa sede... sì sì, sì... no..., no, però dico siccome lei ha parlato di un contatto diretto e continuo, mi sembra abbia ripetuto, no? Quindi quando sarà il momento ci farà piacere, io lo dico proprio in modo serio, poter essere informati, aggiornati come è stato fatto anche in passato, in precedenti anche Amministrazioni in cui sono stato presente in questa sede, perché comunque penso che sia un tema che interessi tutta la città e coinvolga direttamente i rappresentanti dei cittadini, al di là del fatto di chi oggi è chiamato a governare e di chi è chiamato a rappresentare una Minoranza cittadina. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Passiamo al punto successivo. Terzi.

### **CONSIGLIERE TERZI LUCA**

Sì. Punto 3.1.2. La nuova scuola di Seggiano. “Porteremo a compimento il progetto dell'edificazione della nuova scuola di Seggiano che prenderà il posto dell'attuale edificio di via Galilei, ormai obsoleto. PNRR M2.C3.1, investimento 1.1, Piano di sostituzione”. Quello che vorremmo aggiungere è: “Qualora non si dovesse accedere al finanziamento tramite i fondi del PNRR, 195 edifici in tutta Italia, sarà verificata, anche in termini di un più efficace utilizzo delle risorse autonome, la fattibilità di una ristrutturazione complessiva che miri a rendere gli spazi utilizzati dagli alunni, insegnanti e personale scolastico nel suo insieme adeguati alla didattica e confortevoli”.

**PRESIDENTE**

Assessore D'Adamo.

**ASSESSORE D'ADAMO JESSICA**

Sì, grazie. Buonasera a tutti. Allora, non accogliamo l'emendamento per un motivo molto semplice. Nella realtà, non abbiamo scritto da nessuna parte che il PNRR sarà l'unica fonte di finanziamento. L'abbiamo semplicemente specificato. Noi, come ha letto adesso Consigliere Terzi, scriviamo: "porteremo a compimento il progetto del" tra parentesi PNRR. L'abbiamo specificato, come abbiamo fatto anche in altri punti, semplicemente perché il PNRR è un'occasione che noi vogliamo cogliere, quanto meno, cioè lavoreremo per questo, ma non diciamo che sarà l'unica fonte di finanziamento, quindi specificarlo è inutile. Anche perché, come dire, la Giunta Cosciotti scorsa, grazie anche al lavoro dell'allora Assessore Garofano, ha già scritto, ha già detto, che quella scuola è superata, è ormai obsoleta. Di conseguenza specificarlo ulteriormente è davvero inutile. Tra l'altro voi parlate di (salta reg.) complessiva. Nella realtà, noi pensiamo che invece quella scuola sia completamente da rifare, banalmente manca una palestra, c'è una palestra molto piccola, mentre invece ci sarebbe necessità di una palestra più grande, magari sarebbe anche l'occasione per, non so, fare un auditorium, per dire, non lo so, vediamo. Ci sarà sicuramente da fare un confronto con i presidi, con le famiglie, insegnanti, associazioni.. (salta reg.) sarà sicuramente lungo. Questo è il motivo per cui non (salta reg.) l'emendamento.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? L'emendamento non passa. Andiamo al prossimo punto. Cuomo. Consigliere Cuomo.

**CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora, punto 3.1.4. Finanziamenti alle scuole. "Nel piano di diritto allo studio, principalmente strumento comunale di finanziamento dei progetti educativi nelle scuole, daremo priorità al sostegno degli studenti svantaggiati con particolare attenzione ai ragazzi con disabilità, per i quali la scuola non è solo luogo della formazione ma anche e spesso unica occasione di socializzazione". Noi aggiungiamo: "I finanziamenti saranno distribuiti proporzionalmente alla popolazione scolastica di ogni istituto. Continueremo l'alleanza educativa con le scuole paritarie di Pioltello garantendo il supporto finanziario al loro funzionamento".

**PRESIDENTE**

Assessore D'Adamo.

**ASSESSORE D'ADAMO JESSICA**

Grazie di nuovo. Anche in questo caso non accogliamo l'emendamento. La motivazione è che non si capisce in realtà di che finanziamenti parliamo. I finanziamenti che il Comune eroga alle scuole sono tanti e diversi. La maggior parte vengono erogati sulla base della popolazione scolastica, alcuni invece vengono erogati sulla base del bisogno in accordo con i Presidi, semplicemente il bisogno delle singole scuole. Di conseguenza, come dire, voi non specificate di quale, di quale

finanziamento si parla e generalizzare in questo modo è sbagliato, quindi sarebbe proprio sbagliato scriverlo, cioè non si capisce in realtà bene.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Emendamento non passa. Andiamo al prossimo. Consigliere Cuomo.

**CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI**

Allora, punto 3.1.6. Bacini scolastici. “L’eventuale riconfigurazione dei bacini scolastici e del numero di istituti scolastici cittadini sarà valutato sulle previsioni di crescita o decrescita demografica della popolazione scolastica nei diversi quartieri della città”, e aggiungiamo: “e valutando la presenza della numerosa popolazione scolastica multietnica al fine di garantire una giusta equità sulla città”.

**PRESIDENTE**

Assessore D’Adamo.

**ASSESSORE D’ADAMO JESSICA**

Grazie. Anche in questo caso diciamo no. In questo caso diciamo no per un motivo, direi, veramente politico e anche etico. Parliamo di eventuale riconfigurazione, nel caso, nell’eventuale riconfigurazione io penso che il bambino straniero non possa essere alla base di un ragionamento di questo tipo. Il ragionamento, parlando cioè bacini, deve essere sicuramente di opportunità, deve essere culturale, deve essere di appunto opportunità, perché magari pensiamo a delle scuole particolari, banalmente l’andamento demografico, ma non può essere il bambino straniero la base di un ragionamento di questo tipo. C’è da fare un ragionamento con i Presidi. Poi possiamo dire che questo, nell’eventuale caso, potrà essere un elemento, ma non può essere la base e io, perdonatemi, mi rifiuto di scrivere sulle linee programmatiche di questa Giunta che questa sarà, sarà, cioè il punto di partenza cioè di questa riflessione.

**PRESIDENTE**

Si va ai voti. Prego Bambozzi. Consigliera Bambozzi.

**CONSIGLIERE BAMBOZZI CLAUDIA**

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Anche noi di Persone per Cosciotti troviamo irricevibile questa proposta di variazione, proprio come ha ben spiegato l’Assessora D’Adamo, nella parola multietnica. Francamente io non amo questa parola, mi ricorda un po’ gli inizi dell’antropologia, quando c’era l’Impero britannico, preferirei parlare di provenienza geografica. È indubbio che non sempre la scuola stia funzionando bene, ma questo motivo è molto più complesso e va oltre il nostro Consiglio Comunale indubbiamente, non funziona benissimo. Ritengo che, quando l’apprendimento non funziona, sia dovuto generalmente a presenze di livelli, competenze e abilità diverse, non tanto da provenienze geografiche diverse. Io vi chiederei di provare a fare una riflessione, di metterci un pochino dall’altra parte. Pensiamo, ad esempio, di entrare in un’aula di lingue. Noi italiani non siamo mai stati particolarmente brillanti nelle lingue straniere. Entriamo in una lezione di spagnolo o di francese. Ecco, io credo che studenti con dei genitori italiani potrebbero, in questo caso, fungere da freno e di ostacolo in una lezione di questo tipo rispetto, per esempio, (salta reg.) studenti madrelingua spagnola piuttosto che inglese. Quindi, in genere,

non è la provenienza geografica che rallenta o pone freno agli apprendimenti, ma è la differenza di abilità, di competenze, di interessi. Quindi, restando il fatto che comunque è sempre il Dirigente scolastico a decidere in merito della didattica, sarebbe meglio che questa Amministrazione, ed è quello che credo tenderà a fare, incentivare piuttosto una suddivisione per talenti, interessi, e non per provenienza geografica. Grazie.

**PRESIDENTE**

Cuomo, Consigliere Cuomo.

**CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI**

Sì grazie. Ma il senso dell'emendamento era proprio non, non solo per un discorso di didattica ma bensì proprio per garantire alla popolazione scolastica una maggiore integrazione ed evitare poi di avere aree dove abbiamo presenza di bambini soltanto di alcune provenienze scolastiche, come purtroppo succede oggi nel nostro territorio, ne siamo a conoscenza. La riconfigurazione dei bacini scolastici, sicuramente, non è solo una scelta del Consiglio Comunale, ma ovviamente una scelta di tutta la cittadinanza e il coinvolgimento delle scuole. Quindi il senso era proprio, come dire, dare una maggiore integrazione e, quindi, dare una maggiore partecipazione alla suddivisione dei bacini.

**PRESIDENTE**

Assessore D'Adamo.

**ASSESSORE D'ADAMO JESSICA**

Io l'ho capito benissimo il vostro emendamento, ma l'integrazione, l'inclusione, mi piace di più, si fa con la cultura. Quindi è su quello che noi dobbiamo puntare, non sulla revisione dei bacini partendo dalla multiculturalità. Ragioniamoci insieme, questo volentieri, ma la base deve essere un'altra. È per questo che noi rifiutiamo questo emendamento.

**CONSIGLIERE BALDARO GABRIELLA**

Posso?

**PRESIDENTE**

Baldaro.

**CONSIGLIERE BALDARO GABRIELLA**

Grazie Presidente. Allora, premesso che a scuola nessuno è straniero. Cito il titolo di una autorevole insegnante, che è stata anche a far parte della Commissione Interculturale del Ministero della Pubblica Istruzione, si chiama Graziella Favaro. Vi invito a leggere il libro "A scuola nessuno è straniero". La Favaro, quindi, ha proprio fatto una riflessione che nasce dall'esame di contesti culturali scolastici come quello pioltellese, ad alta connotazione multiculturale. Sappiamo bene che l'immigrazione ha cambiato profondamente la scuola, le nostre scuole, ha permesso un positivo confronto di culture, di crescita umana. Oggi insegnare e apprendere, in una classe multiculturale, è diventata una condizione normale, ve lo dice un'insegnante che ogni giorno agisce quotidianamente l'inclusione, l'integrazione con programmi, con Protocolli di accoglienza ad hoc. Ora, ogni scuola del nostro territorio ha la



connotazione multiculturale, mi piace di più questo termine, di cui si parla. Nelle scuole ci sono appositi Piani di studio personalizzati che favoriscono l'acquisizione della lingua italiana grazie a corsi di alfabetizzazione per gli alunni NAI, acronimo di "Neo Arrivati in Italia", quindi facilitazioni linguistiche, potenziamenti dei docenti, delle associazioni del terzo settore che operano nelle scuole cittadine grazie anche alla mediazione linguistica predisposta recentemente dal progetto "FAMI" in accordo tra il Comune di Pioltello e la Prefettura, oltre naturalmente al principio di Don Milani "nessuno escluso" affermato e acquisito nei PTOF nelle nostre scuole. Questo principio garantisce a tutte le alunne e a tutti gli alunni pari opportunità formative.

Vi invito inoltre a leggere gli esiti e le proiezioni dei dati INVALSI (salta reg.) dove a fronte di un indice ESCS, che è l'indice di contesto della popolazione scolastica, quindi termine tecnico (salta reg.) l'anno scorso nonostante la pandemia i risultati INVALSI ha visto le performance dei nostri studenti al di sopra della media regionale e in alcuni casi per la lingua inglese e per la matematica superiori a quella nazionale. Questo dato si riferisce alle terze medie.

Premesso ciò, ribadisco che le etnie o la multiculturalità costituiscono fattore determinante nella configurazione dei bacini, né tantomeno... (salta reg.) un terzo istituto scolastico. L'eventuale riconfigurazione dei bacini scolastici, del numero di istituti scolastici cittadini sarà valutata sulla previsione della crescita o della decrescita demografica della popolazione scolastica nei diversi quartieri della città.

A tale proposito mi preme ricordare una circolare di ANCI, la 161 del 2019, ecco se la annoti così magari la cerca, nella quale si invitano i comuni lombardi a verificare il numero dei nati negli anni 2017, 2018 e 2019 residenti nel proprio territorio al fine di monitorare il trend demografico visto il progressivo tasso di denatalità che sta caratterizzando gli ultimi anni e che deve indurre gli amministratori comunali ad una seria riflessione per assumere le opportune decisioni alla luce dei dati dei potenziali iscritti nelle nostre scuole. Bene, in ottemperanza alla circolare, avevamo condotto uno studio coordinato dal dottor Bassi, che ringrazio, coordinato dal dottor Novarria concluso in data 1° luglio 2021 contenente i dati delle estrazioni anagrafiche al 1° luglio 2021 e i relativi dati ISTAT. Dall'analisi di questi dati è emerso un decremento della popolazione scolastica pioltellese per i prossimi 5 anni, quindi popolazione in età scolastica e prescolastica per il quinquennio 2021/2026, una linea di tendenza in diminuzione quindi per tutto il periodo oggetto di studio.

Detto questo quindi, la formulazione dell'emendamento, come diceva poc'anzi l'assessore D'Adamo, non poteva essere accolta né per ragioni tecniche né tantomeno politiche.

Ripeto, a scuola nessuno è straniero.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Garofano.

## **CONSIGLIERE GAROFANO SIMONE**

Sì, scusate, in realtà dopo l'intervento dell'Assessore D'Adamo non volevo neanche prendere la parola però io credo che sia particolarmente importante porre un punto che sia prima di tutto culturale e politico più che ancora tecnico e amministrativo.

Ci sono dei momenti nella vita politica amministrativa di una città in cui le parole pesano come macigni e io vado a leggere quello che avete scritto, forse gli do un carico troppo forte non lo so e voi chiedete che venga inserita...la frase è "e valutando la presenza della numerosa popolazione scolastica multi-etnica al fine di garantire una

giusta equità sulla città”, il che vuol dire che la discriminante è la provenienza etnica dei ragazzini.

Io credo che si travisi totalmente quello che è, come dire, il punto non può essere etnico.

L'hanno già detto prima quindi io non vado a ripetere, però credo che sia assolutamente essenziale rimarcare che la discriminante non può essere l'etnia, okay, che sia assolutamente chiaro, non possiamo accettare come ha detto Jessica che la provenienza etnica di un bambino possa essere la discriminante per la creazione di un bacino e questa cosa non è una mia, come dire, non sto facendo un viaggio mentale mio, ho semplicemente letto quello che voi proponete. Possiamo qui discutere, e lo discuteremo immagino nel piano del diritto allo studio che Jessica porterà in Consiglio, degli strumenti che vogliamo dare alle scuole per raggiungere gli obiettivi che le Consigliere prima di me hanno ben descritto, però insomma...

**PRESIDENTE**

Consigliere Cuomo.

**CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI**

Non penso di aver mai pronunciato la parola straniero, ho parlato di popolazione scolastica proprio perché popolazione scolastica...

(Intervento fuori microfono)

**CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI**

Ho parlato di popolazione scolastica e lo scolaro è uno e uno solo...

(Interventi fuori microfono)

**CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI**

Sì, assolutamente, proprio per garantire all'interno dei bacini una giusta integrazione.

**CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Posso?

**PRESIDENTE**

Consigliere Galimberti.

**CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Grazie, grazie Presidente.

Mah, allora, io penso che dobbiamo ritornare tutti un attimino alla realtà.

Io ho ascoltato tutti con grande piacere e mi occupo anch'io, lavoro anch'io nel mondo della scuola da tanti anni e penso che sia una missione, tante volte come ho sentito dire anche dall'Assessore Baldaro quando era Assessore e concordo su questo, però dico una cosa: nessuno di noi qui ha intenzione di fare ronde nelle scuole per controllare nessuno, cioè abbiamo solamente scritto che esiste anche questo fattore nella scuola di Pioltello, è innegabile, è un fattore, è un fattore per tantissimi versi positivo, e lo abbiamo sottolineato votando piani di diritto allo studio più volte votando anche tutti i provvedimenti presi dai vari Assessori che si sono susseguiti e ne abbiamo avuto anche noi, è entrato nel mio gruppo per un breve anno che è stata la

Giulietta Paragoni su tutto ciò che era inclusione e tutto ciò che era mediazione culturale, nessuno di noi ha mai bocciato questi provvedimenti, quindi vi pregherei solamente di non far passare oggi questi rappresentanti presenti del centro-destra come dei cattivoni che vogliono escludere i bambini stranieri. Non è così, però è un fatto, e mi pare che su questo abbiamo discusso tante volte, che in certe situazioni, in certi plessi scolastici, in certe classi soprattutto l'alta percentuale di ragazzini stranieri che non sono un problema ma che risultano anche al loro interno, tra di loro, per la diversa provenienza, e qui posso concordare sul termine antropologico che ho citato prima va un esame solo di antropologia che ha citato prima la Consigliera Bambozzi, io ho fatto un esame di storia e di antropologia, mi è piaciuto tantissimo e condivido molto di quello che ha detto prima, però vi assicuro che ci confrontiamo quotidianamente penso tutti noi con qualcuno che ha bambini, ho tanti amici della mia età che hanno bambini che vanno nelle scuole di Pioltello e tanti che hanno fatto una scelta diversa di portarli in scuole fuori da Pioltello, legittime tutte per me le scelte, però non possiamo secondo me far finta che non esistano alcune problematiche dettate dal fatto che la multietnicità, che una volta era una parola usata tranquillamente penso a destra come a sinistra senza nessun tipo di connotazione razzista perché non lo è, ve lo posso assicurare, mi pare che sia un termine che si usa tranquillamente e si usa anche a livelli superiori rispetto al Consiglio Comunale di Pioltello senza nessun problema, tante volte nelle classi si verificano situazioni e lo sperimento anche io, io insegno in prima e seconda media e ho alcuni ragazzi, pochi perché la mia è una scuola paritaria, in un paese molto più piccolo di Pioltello quindi magari ... (salta reg.) ...-okay, adesso va, scusate - stavo dicendo lo sperimento anch'io tante volte, questi ragazzi hanno bisogno di maggior supporto, ma non è una cosa negativa, è anche una cosa positiva, è una cosa bella, ma è innegabile, è innegabile che questo maggior supporto magari in certe circostanze quando i numeri cominciano ad aumentare in modo sensibile provochi comunque una differenziazione all'interno della classe del percorso, ma lo dico, davvero, mi sembra sia una cosa acclarata. Poi se vogliamo far finta che non sia così, non sono contrario.

Poi una cosa sola a livello tecnico sul test degli INVALSI che è una cosa anche questa molto bella di cui avevate già parlato mi sembra, io vi seguivo in streaming, era il periodo in cui non si poteva essere presenti, sul tema degli INVALSI che si ha un dato positivo di cui la città deve essere fiera e orgogliosa e tanto va dato merito agli insegnanti che lavorano nelle scuole e oltre che alle doti dei ragazzi ricordiamo. Ricordiamoci solo che a livello nazionale, la dottoressa Baldaro sicuramente se lo ricorda, cioè lo sa, c'è una discussione in atto anche a livello nazionale su questi test, sulla reale – non percezione mi scusi - valenza forse no di questi temi perché comunque ci sono scuole di pensiero contrapposte.

Ora, io non ho competenza in merito per dire ha ragione uno, hanno ragione gli altri, però volevo riportare un attimino il discorso su un profilo che non è assolutamente credetemi nessuno di noi qui vuole fare un discorso di tipo razzista o di escludere nessuno ma cercare di porre l'attenzione su un tema che per la nostra città è comunque un tema presente nell'ordine del giorno delle discussioni che si fanno normalmente tra persone che hanno bambini o ragazzini che vanno nelle scuole, punto, solamente questo perché io ho un fratello adottato brasiliano, ha fatto le scuole a Pioltello, ha fatto le scuole a Cernusco e vi posso assicurare che l'ultima cosa che sono è essere razzista. Grazie.

**ASSESSORE D'ADAMO JESSICA**

No, mi ero prenotata un'attimo io Nadia, Nadia.

Qui nessuno vuole fare lo struzzo, è ovvio che sappiamo, ma l'ho detto anche io prima però, io ho detto dobbiamo nell'eventuale caso bisogna fare un ragionamento complessivo che tenga conto dell'opportunità, dell'andamento demografico anche di questo, ma voi qui non scrivete questo e dal momento che le parole hanno un peso, a volte come macigni come ha detto Simone... (salta reg.) stasera avete detto... (salta reg.) della Giunta Cosciotti e voi qui non scrivete “valutando anche la presenza” voi scrivete “valutando la presenza della...” quindi questo per voi è il punto di partenza, per noi questo non lo sarà. Questo diciamo semplicemente, visto che queste sono le nostre... (salta reg.) questo per noi politicamente non può essere... (salta reg.) allora dovessimo riconfigurare i bacini scolastici, ma... (salta reg.) insieme a... (salta reg.) – mi avete...la parola? Ci avete provato... battuta...- (salta reg.). Però io condivo, tante volte la Consigliere Baldaro ha detto quando era Assessore, a scuola non esistono bambini stranieri, ed è proprio questo il motivo per cui questo emendamento non può essere accettato, non c'è neanche un *anche*, di conseguenza si evince il punto da cui si parte. No, per me non è così.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Consigliere Bolzoni.

#### **CONSIGLIERE BOLZONI NADIA**

Grazie Presidente. Allora, stavo giusto arrivando al punto che Jessica adesso ha ripreso.

Noi stiamo parlando di bacini d'utenza e si vuole mettere come fattore primario questa distinzione, dover poi andare a stabilire quali bacini d'utenza sul fatto della multietnicità sul territorio, quindi il fatto di dire la parola “anche” che stavo pensando anch'io è un fattore questo, ma io vorrei pensare che invece i bacini scolastici siano studiati e valutati con tutti gli attori del territorio sulla base di altri punti, di altre tematiche, quindi io vorrei vedere per esempio una scuola che abbia delle competenze linguistiche per esempio e allora sì, allora andiamo a vedere quanti bambini, quanti ragazzi si potrebbero iscrivere a una scuola piuttosto che in un'altra, potrebbero essere delle competenze STEM, quindi quelle effettivamente che andranno anche a dare delle competenze tecniche ai ragazzi.

Che poi la multiculturalità rappresenti anche un fattore da tenere presente questo è indubbio, però io vorrei vedere i bacini strutturati su altre tematiche, come anche non dimentichiamoci comunque che se certi territori del nostro quartiere che conosciamo bene hanno le scuole vicino casa mai più le persone e i bambini di quel quartiere sarebbero disposti a trasferire i propri bambini in posti molto lontani rispetto all'abitazione, quindi questo è un altro punto da tener conto, quindi non si può pensare che dei bambini che abitano nel quartiere satellite possano mandare i bambini magari nella scuola di via Milano, quindi sono sempre appunto delle scelte che vanno fatte magari su tematiche specifiche, quindi sulle competenze che la scuola è in grado di offrire in quel momento e non certo sulla multiculturalità.

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Sindaca.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Sì, ringrazio per gli interventi che ho sentito e volevo appunto riagganciarvi un po' ad alcune delle osservazioni che ho sentito riprendendo proprio le opportunità e le competenze, semmai si parlerà di revisione dei bacini scolastici, perché tra l'altro con la diminuzione demografica penso che questa cosa avrà una valenza certamente meno pressante di quella che sembrava fino a qualche tempo fa, ho sempre ribadito e proporremo ai Presidi - e l'Assessore D'Adamo sta già lavorando in questa direzione - di capire se vorremo mai in futuro nelle scuole pioltellesi fare delle scelte che però vanno all'eccellenza non al, come dire, sanare dei problemi, perché queste accezioni sembrano di voler superare il fatto che la multietnicità sia un problema. Preferisco pensare a delle opportunità.

Riprendo l'intervento della Consigliera Bambozzi ma non solo sul discorso delle lingue, delle materie STEM, per cui l'idea di comunque poter avere degli indirizzi particolari nelle nostre scuole ma in termini di potenziamento di quelle che sono le doti e le capacità che ogni bambino ha.

Cinque anni fa fui invitata a una trasmissione di interesse nazionale per un altro tema che era sempre di razzismo, posto che non voglio dire che in questa vostra frase ci fosse questa doppia...però cinque anni fa fui invitata in quella trasmissione e come molti ricorderanno io dissi una frase che poi stasera ho risentito tante volte “nelle mie scuole non ci sono bambini italiani e bambini stranieri, nelle mie scuole ci sono bambini” e da qui si parte.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti. Emendamento bocciato.  
Passiamo al prossimo, Consigliere Terzi.

#### **CONSIGLIERE TERZI LUCA**

Sì, grazie. Allora, un punto è il punto 3.7.3 della Cascina Castelletto. Qua vorremmo apportare un piccolo cambiamento sulla prima frase che dice “il lascito della Cascina Castelletto al Comune prevedeva una destinazione sociale dell'edificio” noi vorremmo sostituirlo con “dell'intero comparto”. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Gaiotto.

#### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Sì, questo punto si inserisce nel pezzo del nostro programma e delle linee programmatiche che si chiama “I Luoghi del Cuore” che tratta la questione di Villa Opizzoni, dell'ex scuola elementare di Limito e appunto della Cascina Castelletto ed è della Cascina Castelletto che parliamo ed è per questo che parliamo dell'edificio altrimenti avremmo parlato del fondo della Castelletto e quindi avremmo parlato dell'intero comparto. Poi proprio a essere un po' più precisi il lascito del fondo della Castelletto era fatto affinché la cascina fosse utilizzata per scopi sociali a sostegno di poveri e anziani Pioltellesi nello specifico. È un lascito molto anziano però era il lascito del fondo affinché la cascina fosse utilizzata, per cui nella realtà noi parlavamo comunque della cascina perché si parla dei luoghi del cuore ma, nello specifico, il fondo viene lasciato per questo. Dopodiché, come dire, credo che neanche a voi sposti molto se accettassimo l'emendamento, ma l'emendamento nello specifico guarda la cascina, cioè il punto riguarda la cascina e quindi la cascina effettivamente ha una destinazione sociale come abbiamo scritto.

**PRESIDENTE**

Monga.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Monga, sì, non mi manca un pezzo, sì sono intero, abondo, sono anche un po' cicciettello...è una battuta Presidente. Detto questo...no, no assolutamente...

**PRESIDENTE**

Mi scusi, Monga.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

No, ma è una battuta, ci mancherebbe, anzi ringrazio, come dire, colgo l'occasione per ribadire la stima per la Presidente di questa sera.

**PRESIDENTE**

La ringrazio.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Prego. Ecco, no, detto questo, capisco la tematica sì parliamo anche lì, posso capire che ogni tanto sembra una questione stilistica. Io per esempio nel passato ho visto e ho avuto modo di visionare le carte e anche quello che è il lascito diciamo per l'estratto relativo, ha richiesto un po' di fatica dal catasto ma alcune lasciti testamentari hanno anche parti che sono come dire allegati nel catasto e quindi oggi sono disponibili anche nel nuovo catasto elettronico. Io non mi sono perso in una polverosa biblioteca o in un polveroso archivio ma ho avuto occasione di fare un approfondimento, quindi mi permetto di dire che il lascito nel complesso comunque riguardava una cascina, okay per i poveri anziani del paese la formula era questa fondamentale. Mi permetto di dire che per come...capisco, è ovvio, all'epoca parliamo del discorso di lasciare un lascito ai poveri anziani del paese, parliamo di un'agricoltura che fondamentale nella mente di chi ha fatto il lascito comunque ha voluto fare questa volontà testamentaria, è chiaro che è un'agricoltura che riguardava forse la prima parte del novecento e i primissimi anni forse dopo la guerra. Oggi l'agricoltura è tutto un altro mondo, cioè non pensiamo più al contadino che in allegria va con la zappa, cioè non è l'orto per intenderci, quindi oggi vi sono macchinari che nel mondo agricolo hanno costi proibitivi e che vengono tra virgolette utilizzati tramite appunto la richiesta dell'azienda agricola che li affittano con il relativo operatore per fare appunto le lavorazioni nei campi. Detto questo è ovvio, capisco poi che la finalità sociale in questo momento soprattutto prevede una maggiore fruibilità da parte dell'edificato piuttosto che del singolo campo, cioè non vediamo l'anziano povero che, come dire, si mette a fare l'agricoltura per fatti suoi, però messa in questi termini sembra appunto che la volontà di chi ha lasciato è così. No, in realtà nell'antefatto è differente, poi all'epoca venne lasciato un 50% al Comune di Pioltello l'altra metà all'ECA che era appunto l'ente comunale che si doveva occupare, poi va beh le riforme e le situazioni hanno previsto che l'ECA cessasse la sua attività e quindi il Comune è rientrato nella complessità della proprietà, quindi 100% della proprietà complessiva. È chiaro che, poi ho sentito anche negli scorsi Consigli Comunali dire che non si è rispettata la volontà testamentaria,

questo lo posso capire però sono state scelte del passato, bisogna chiederlo a chi le ha fatte, non tanto a chi ha preso in affitto la cascina ma fondamentalmente a chi ha fatto l'atto come Comune di Pioltello per affittarla.

Detto questo, questo è. Se si vuole recuperare con l'occasione va benissimo, è ovvio che è più fruibile da un punto di vista di un progetto sociale e sono anche a favore, ricordo che l'informatore comunale qualche anno fa ha scritto proprio personalmente che anch'io trovavo come dire la situazione della gestione della cascina Castelletto non perfettamente allineata con quella che è la volontà testamentaria ma questo come dire negli anni passa il tempo e quant'altro.

Detto questo, è chiaro e quindi io non ho contrarietà sul punto anzi, ben venga. Se poi il progetto sociale che qualcuno ha in mente di proporre, magari sono già stati presi in generale dei contatti o comunque c'è una progettualità già in corso va benissimo, però da questo punto di vista se lasciate così scritto sembra che all'epoca vi fosse la volontà di lasciare solo l'edificato punto e fine. In effetti il testamento è una cosa oggettiva, dice "ti lascio la cascina e ci metto una volontà testamentaria".

Se lo specificate meglio nella frase a mio avviso, come dire, viene fatta più chiarezza, dopodiché è chiaro anche questo non cambia il mondo, però come dire non è solo una lezione di stile ma è comunque sia una corretta esposizione dei fatti. La volontà di quello che si vuole fare oggi e la maggior fruibilità di una parte del lascito è oggettiva, nulla da eccepire, ma come dire descritto in questo modo sembra che all'epoca qualcuno lasciò come dire l'edificato. No, la cascina era una complessità di situazioni, terreni appunto agricoli e l'edificato che appunto era anche funzionale alla cascina perché non è che, come dire, il costruito è ad uso agricolo. Poi, che abbia come dire degli spazi utilizzabili o già all'epoca disponibili per esempio per farci vivere delle famiglie questo è oggettivo ma, come dire, è la complessità del lascito che oggi si riferisce ad una sola parte. Questa è la volontà di chi chiede questo cambio e non è soltanto un discorso di una frase ma anche di una chiarezza delle situazioni. Poi tutto il resto, come dire, sono valutazioni che lascio a chi governa ecco, tutto lì.

#### **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Sì, soltanto per specificare che noi in questo punto che, come dire, qui si vede soltanto l'emendamento legato al 3.73 ma le linee programmatiche parlano dei "Luoghi del Cuore" e quindi fanno riferimento esclusivamente all'edificio. Quando poi sì, vi è una parte del nostro programma che è la 7.1 dove si parla dei grandi parchi e quindi è trattato diversamente, però tra l'altro fate un emendamento anche a quello togliendo la parola "sociale", quindi come dire probabilmente non ci siamo capiti su che cosa vogliamo fare. Detto questo, questo pezzo del programma è legato strettamente alla parte degli edifici e infatti noi non parliamo del fondo della Cascina Castelletto ma parliamo del lascito della Cascina Castelletto e non è che le linee programmatiche fanno norma o riscrivono il lascito. Il lascito è il lascito complessivo del fondo della Castelletto che prevede terreni e cascina e noi qui...no, però, se lo legge solo da qui, rilegga il pezzo di programma, la linea programmatica come ne esce e vi è il cappello introduttivo "I Luoghi del Cuore" e quindi dentro questo noi parliamo della cascina, come parliamo di Villa Opizzoni, come parliamo poi dell'ex scuola, quindi è proprio come dire un emendamento.

Nessuno dice che il lascito non comprendeva anche i terreni, ma stiamo parlando dell'edificio perché questo pezzo del programma si riferisce all'edificio quindi è...vada a riguardare la linea programmatica complessiva dei luoghi del cuore e si renderà conto che ha senso parlare dell'edificio e, come dire, la linea programmatica

non aggiunge nulla e non toglie niente e non modifica il lascito evidentemente.

**PRESIDENTE**

Passiamo ai servizi residenziali. Ah, votiamo?

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

L'emendamento non è passato. Servizi residenziali. Vaccaro.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Sì lo leggo io. Grazie, è il punto 4.1.3. “Nel primo mandato abbiamo identificato e messo a bando un'area per la realizzazione di una struttura residenziale per anziani non autosufficienti comprensiva di posti in RSA. In linea con le previsioni del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza intendiamo...”, il testo originario dice: “...proporre Pioltello come sede di una casa della comunità”.

Questo noi vorremmo modificarlo con: “dare la massima disponibilità e collaborazione a Regione Lombardia che ha individuato, con propria delibera numero 5373 dell'11 ottobre 2021, tra le altre nell'ambito dell'AST Melegnano-Martesana, la nostra città come sede di una delle 115 case della comunità previste dal Piano Regionale” e poi il resto continua così.

**PRESIDENTE**

La Sindaca.

**SINDACA COSCIOTTI IVONNE**

Sì, anche qui un “no” motivato, nel senso che è vero che l'11 ottobre 2021 la Giunta lombarda ha fatto un atto di Giunta in cui ha inserito Pioltello come casa di comunità.

Questo è un risultato di questa amministrazione e quindi quando io ho scritto le linee programmatiche ci stavo lavorando e l'11 ottobre, una settimana dopo il voto, forse non c'era ancora la Giunta non lo so, ho avuto la conferma di essere stata inserita come casa di comunità. Quindi quello che voi affermate è perfettamente corretto ma non è una cosa caduta dall'alto, è il risultato di un lavoro che ho portato avanti con Regione Lombardia e con ATS e siamo stati tra le prime poche case di comunità individuate direttamente da Regione come luoghi alla base del PNRR, comunque della riforma regionale che vede le case di comunità come dei presidi.

Una delle caratteristiche che ha permesso di essere inseriti all'interno di questa delibera, permettetemi, oltre a essere stato un mio lavoro personale ma è anche grazie al fatto che già a Pioltello noi abbiamo un presidio presso il Centro Maggioni che ha tante caratteristiche di quelle che poi saranno le case di comunità, quindi un lavoro, un risultato fatto da amministrazioni passate, in particolare quella del sindaco Concas che aveva realizzato questa realtà, tra l'altro pubblica-privato, oggi si parla tanto di queste situazioni, Pioltello fu un pioniere rispetto a questo tipo di operazioni, quindi non accetto l'emendamento perché sminuirebbe il lavoro che in questi mesi c'è stato con Regione per ottenere questo risultato. Effettivamente l'11.10 noi siamo inseriti come case di comunità.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

L'emendamento non passa.

Andiamo al prossimo. Cuomo.



### **CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI**

Allora, punto 4.1.5 proponiamo di sostituire a “Alzheimer Caffè” “progetto a sostegno di anziani e loro famiglie affetti da demenza”.

### **PRESIDENTE**

Assessore di Dichio.

### **ASSESSORE DICHIO MIRKO**

Allora, buonasera. Abbiamo preso in visione questo tipo di richiesta.

Per quanto riguarda “Alzheimer Caffè” è la dicitura con cui dal 97 in poi in tutta Europa, a partire dalle città principali Londra, Vienna, Parigi, ma anche passando per l'Italia Milano, Torino, Roma, Reggio Calabria e Palermo, giusto per fare solamente alcuni riferimenti alle città più importanti d'Europa e in Italia, viene chiamato questo tipo di percorso che serve per combattere l'isolamento, per dare un potenziamento dei contatti sociali a chi purtroppo vive questo tipo di difficoltà, e oltretutto questo anno e mezzo di pandemia non ha fatto altro che aggravare anche questo tipo di problematica, riabilitare il malato e anche sostenere le famiglie perché poi c'è sempre un problema quando si parla di disabilità in tutte le sue forme di andare a mettere mano sia al disagio di chi lo vive sulla sua pelle ma anche delle famiglie che sono a circondare la persona con il disagio e la problematica e quindi creare una rete di solidarietà tra le famiglie e chi direttamente o indirettamente vive il problema dell'Alzheimer. Quindi “Alzheimer Caffè” è il titolo che serve per definire il tema come viene definito internazionalmente e a livello nazionale.

Quanto voi indicate nel titolo è poi invece sottoscritto nelle righe a seguire del paragrafo dove siamo stati ultra sintetici perché comunque sono linee programmatiche e non potevamo e non dovevamo mettere l'elencazione di ciò che con questo titolo si voleva andare ad indicare.

### **PRESIDENTE**

Monca, Monga...non lo faccio apposta...

### **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Sì, sì, sì va bene, non è un problema, è una battuta, non volevo... è per rendere più leggera la serata non perché non mi offendo, poi ho un cognome particolare, l'hanno storpiato in tutti i modi quindi va bene così... no, no, no, ma non sono così permaloso, mi creda, se avessero fatto metà delle cose a lei che hanno fatto a me, guardi, va bene, sì va bene dai, eh va beh, no va bene...

### **PRESIDENTE**

Basta, facciamo parlare Monga.

### **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Grazie, ci sono stati momenti che avevo più autoironia, forse è vero, ma detto questo, si invecchia magari non sempre bene, allora volevo semplicemente chiarire questa cosa.

Allora, Assessore, noi siamo perfettamente d'accordo con il progetto che ho avuto personalmente modo anche di discutere con alcuni medici perché facciamo l'opposizione ma sono un Consigliere Comunale Pioltello non ritengo di avere come

dire particolari entrate o comunque conoscenze in merito, però mi è capitato di far leggere le linee programmatiche e altro diciamo materiale anche a persone che fanno i medici, nello specifico a una dottoressa che si occupa anche tra le altre cose della materia e che collabora anche con delle RSA mi segnalava che proprio questo progetto, che come giustamente lei diceva è stato presentato in molti ambiti, in molti ambienti e in molte città, per sensibilità e questo glielo dico a molti non piace che venga definito in questo modo.

Ora, io capisco che le linee programmatiche sono qualcosa di sintetico e ben inteso se non viene accettato il punto prendo atto e non ho sicuramente la volontà di voler stravolgere le linee programmatiche, semplicemente se è possibile chiedo per sensibilità, perché è vero che è stato presentato in molti ambiti ma è anche vero che alcuni medici e alcuni parenti degli ammalati, pur trovando lo strumento molto utile e interessante, non amano definirlo “Alzheimer Caffè” come sinteticamente voi avete scritto e in effetti viene riportato in alcuni documenti.

Detto questo per sensibilità io mi sono permesso di segnalarlo e di presentare il punto. Se passa bene, sennò no amici come prima, ma vi assicuro non c'è né volontà di polemica e né manco di imporsi, semplicemente di segnalare nello specifico che a qualcuno nominare, come dire, uno strumento, un'occasione o un metodo di lavoro con il nome della malattia dandogli un'aria buffa o scherzosa a qualcuno questo non piace decisamente molto e quindi io sommestamente lo segnalo e, come dire, lascio la parola al Consiglio, tutto lì. Spero di essere stato chiaro e di aver spiegato la dinamica non polemica e non cattiva. Per il resto sarò più autoironico così magari siamo tutti più tranquilli.

## **PRESIDENTE**

Votiamo. Bolzoni.

## **CONSIGLIERE BOLZONI NADIA**

Grazie Presidente. Allora, prendo nota di quanto il Consigliere Monga viene a riferirci, apprezza il progetto ma il nome che è stato dato al progetto può essere diciamo un po' contestato comunque da alcuni che avrebbero dato un altro nome, comunque sia il nome con cui si presenta sui territori e anche qui vicino a noi a Vimodrone abbiamo questo servizio da tutti è conosciuto così, quindi “Alzheimer Caffè”. Vorrei per conoscenza anche di chi ci ascolta a casa e dei Consiglieri fare una piccola storia o comunque dire qual è il servizio effettivo che viene dato a questa esperienza.

Allora, l'esperienza “Alzheimer Caffè” è nata per combattere l'isolamento sociale attraverso il recupero dei contatti e delle relazioni e favorire il mantenimento di abilità e funzioni destinate a essere perdute. Nasce nel 1997 da un medico olandese, Bere Miesen, il quale si rese conto che le cure erano insufficienti ed era necessario investire nelle terapie psicologiche.

Gli obiettivi si identificano in diversi punti: 1. combattere l'isolamento favorendo il mantenimento e il potenziamento dei contatti sociali sia per il malato che per i suoi familiari; 2. riabilitare il malato e i familiari ad avere una capacità relazionale più sana; 3. creare reti di solidarietà fra le famiglie con funzioni di auto mutuo aiuto.

Gli incontri in questi “Alzheimer Caffè” prevedono degli spazi che sono spazi tipo bar, tipo sale, ludico ricreative stimolative. Si parla di fare giochi, musica, letture, attività motorie. Ci sono interventi di esperti nel settore, quindi terapisti, psicologi, assistenti, medici che formano e informano i familiari sui temi della malattia. Ci sono

spazi e tempi per momenti invece comuni a favorire la coesione tra i partecipanti in un clima di empatia assaporando insieme un caffè, gustando un dolcetto, per esempio, con dei sottofondi musicali. Quindi nelle malattie in cui le famiglie si trovano a dover affrontare periodi difficili è importante che si creino questi spazi, questi tempi, in cui oltre a una formazione e a un aiuto medico e terapeutico ci siano anche momenti di confronto con chi vive lo stesso tuo problema e quindi poter scambiarsi delle idee, scambiarsi dei modi di affrontare le problematiche, di vivere la malattia. Questo è un po' quello che l' "Alzheimer Caffè" diciamo è il servizio che si viene a proporre. Quindi per quanto riguarda il nome non l'abbiamo deciso noi, lo manteniamo e quindi ci adeguiamo a quello che viene anche fatto in altri territori. Grazie.

#### **CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Segretario, scusi, posso intervenire brevemente? Vaccaro.

#### **SEGRETARIO GENERALE DOTTOR CARLINO**

Consigliere Vaccaro, prego.

#### **CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Grazie, brevemente. Volevo solo ringraziare la Sindaca, chi ha messo questo punto nel programma perché non so se avete fatto caso che nell'ultimo mandato più di qualche volta mi sono lamentato della poca attenzione di questa amministrazione di Pioltello per gli anziani.

Gli anziani sono veramente, e sono i nostri vecchi e ce ne sono tanti non autosufficienti con dei gravi problemi, con pensioni basse. E veramente fanno fatica in tutto. Il mettere questo punto mi fa piacere e voglio ringraziare chi l'ha messo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti.

L'emendamento non passa.

Andiamo al prossimo. Consigliere Galimberti.

#### **CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Grazie, Presidente. Mah, molto velocemente noi chiediamo solamente al punto 4.5.3 "contrasto alla ludopatia" di inserire...dico solo l'ultima frase "proseguire l'opera di prevenzione alla ludopatia presso i centri anziani e presso le scuole secondarie e superiori a cura di esperti".

Crediamo che anche il tema della scuola sia importante e niente, speriamo che possa essere accolto, condiviso o comunque inserito in qualche modo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Assessore Gerli.

#### **ASSESSORE GERLI MARTA**

Grazie Presidente e buonasera tutti.

In merito all'emendamento proposto ci siamo confrontati. L'emendamento viene accolto.

Volevo dare una breve motivazione. Allora l'emendamento viene accolto in quanto si

pone perfettamente in continuità con le azioni poste in essere nel primo mandato dell'amministrazione ed è coerente con le linee programmatiche del presente mandato. In proposito mi piaceva anche ricordare che l'attenzione nei confronti dell'educazione alla legalità nelle scuole è stata oggetto di un'attenzione capillare e approfondita durante il precedente mandato con tutta una serie di iniziative che si sono sviluppate nelle scuole su diverse tematiche in particolare che vanno dalla educazione stradale all'educazione alla legalità digitale, al contrasto all'abuso di sostanze e un'iniziativa particolarmente interessante si è sviluppata all'inizio del mandato precedente con un progetto che ha avuto il titolo "Azioni in Rete", cioè una serie di iniziative nei vari ordini di scuola primaria e secondaria superiore che poi hanno avuto il loro apice, il loro momento conclusivo nella realizzazione di un momento di spettacolo nell'ambito della rassegna "Teatro in Classe" proprio sul tema della legalità.

In proposito volevo anche aggiungere questo aspetto. Allora, il Comune di Pioltello è socio di "Avviso Pubblico" che è un'associazione tra Enti Locali e che è un'associazione che ha la finalità di promuovere la cultura della legalità e "Avviso Pubblico" è un'associazione che conta circa 500 soci ed è una struttura che, diciamo, pone a disposizione dei soci, e quindi degli Enti Locali, tutta una serie di servizi. In particolare, con riferimento al contrasto alla ludopatia, volevo segnalare la produzione di un saggio che è stato pubblicato recentemente, credo proprio nell'ultimo anno, dal titolo "La pandemia d'azzardo. Il gioco al tempo del Covid: rischi, pericoli e proposte di riforma". Questo è un lavoro molto interessante perché focalizza l'attenzione sul mondo del gioco online e sulle nuove dipendenze che purtroppo si stanno diffondendo oltre che diciamo nella popolazione di età adulta anche tra i giovani e purtroppo tra i giovanissimi, quindi si tratta di un dramma sociale che deve essere affrontato e che merita la massima attenzione. Pertanto, proprio per questo diciamo spirito di continuità e anche soprattutto per il futuro, la proposta è di accogliere l'emendamento.

## **PRESIDENTE**

Votiamo ugualmente? Gorla...

## **CONSIGLIERE GORLA FABIANO**

Mah, ringrazio un po' Andrea che ha proposto questo punto e l'Assessore che ha allargato un po' l'argomento. Mi permetto di fare un paio di riflessioni critiche però sull'argomento a larga scala un po' a tutti, ecco, non solo legato all'emendamento, nel senso che questo emendamento è un emendamento di buon senso, va accolto e sono d'accordo, ma al di là dell'enunciato la domanda che mi sono posto è cosa abbiamo in mente quando parliamo di prevenzione di comportamenti a rischio. Dobbiamo un po' chiarirci le idee perché nelle ultime settimane in città una delle tematiche è stata la tematica della droga. Secondo il mio punto di vista si sono utilizzati degli stereotipi che hanno banalizzato il tema. Siamo capaci tutti di scrivere "diciamo no alla droga", però questo anche all'asilo lo si può fare, nel senso che l'informazione non è un qualcosa che manca. Tutti sanno che le sostanze fanno male perché abbiamo iniziato in Italia con le prime campagne di informazione a fine anni 80, quindi stiamo parlando di 35 anni fa più o meno con certe campagne. Poi abbiamo fatto tutte le campagne sull'eroina, poi sono arrivate le campagne sull'AIDS, le campagne sulla cocaina, sull'extasy, il cyberbullismo e adesso siamo alla ludopatia e ben vengano. Adesso non dico che non vanno fatte però sono dei tasselli e credo che siano tasselli molto limitati e lo dico chiaramente, uno perché ho fatto esperienza professionale come educatore nel campo che spesso l'informazione ha degli effetti opposti.

È paradossale però io ho in mente tutte situazioni in cui mi è stato raccontato del famoso libricino dell'elenco delle sostanze e di ragazzi che dicevano “questa mi manca, questa vado a cercarla”...è chiaro che l'intento era tutt'altro, si va nelle scuole medie per fare informazione e invece l'effetto era un altro, tant'è che certe campagne informative non sono più state fatte, si è cambiata strategia completamente negli ultimi due decenni, si è ragionato in tutt'altro modo. Da questo punto di vista ben venga fare tutto quanto elencato, però dobbiamo stare attenti. Quando parliamo di prevenzione dobbiamo spostarci tutti da un'altra parte però poi. Questo mi sembra veramente troppo leggero poi, tanto è che in queste linee che stiamo votando abbiamo ad esempio al paragrafo 3.5 l'idea di aprire un secondo CAG in città. Forse dobbiamo spostarci più su questo versante se vogliamo ragionare seriamente di prevenzione, dobbiamo ragionare di forze e di risorse importanti che non abbiamo e spesso le amministrazioni non hanno. Quando esce un piano per le periferie a me verrebbe da dire ma perché una volta non esce un piano che prevede 10.000 educatori in Italia da mettere in tutti i quartieri dove c'è bisogno perché sennò continuiamo ad abbellire un po' alcune situazioni, mettiamo lì la cooperativa, facciamo qualcosina ma in realtà dov'è l'incidenza di queste azioni? Per cui è chiaro che va bene tutto ma non illudiamoci che con queste azioni noi andiamo a incidere, soprattutto poi nelle scuole è chiaro che noi cogliamo l'attenzione dei ragazzi già più attenti e più sensibili, chi è meno interessato non è che questi corsi poi gli fanno cambiare idea, gli fanno assumere altro, perché? Perché tutte queste cose di cui ho parlato sono semplicemente l'espressione del disagio, l'espressione della fatica, l'espressione di un'adolescenza che sta facendo fatica, quindi le risposte devono andare nell'ottica di cercare di intercettare questo disagio e non lo intercetto andando a raccontargli delle cose ma creando delle situazioni di ascolto, per cui ben venga però credo che abbiamo tanto da lavorare in città su questi argomenti.

#### **PRESIDENTE**

Voglio ricordare solamente che da due anni a sta parte comunque c'è la disciplina di educazione civica e quindi perfettamente compatibile con l'inserimento della ludopatia nelle scuole, quindi secondo me è proprio un argomento fondamentale da inserire in quanto proprio persino la disciplina è stata inserita lo studio di educazione civica. Concludo. Galimberti.

#### **CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Grazie Presidente. No, io volevo ringraziare innanzitutto l'Assessore per la risposta che ci ha fornito e poi interloquire un attimo con Fabiano perché mi aspettavo un tuo intervento perché so la sensibilità che hai sul tema. Chiaramente da parte nostra c'è massima disponibilità al confronto su tutto ciò che è educazione, soprattutto io riassumo un po', con questa parola mi piace riassumere un po' il tema perché secondo me con l'educazione tocchiamo un po' tutti i punti, sia l'ascolto che la prevenzione che l'informazione anche che possiamo fornire. Poi sono d'accordo, i ragazzi spesso quelli che vogliono ascoltare sono quelli già propensi all'ascolto e tante volte siamo noi che siamo un po' più grandicelli magari che non siamo veloci nel capire il loro messaggio di aiuto che ci giunge e io questo lo sperimento, mi è successo anche nell'ultimo periodo purtroppo con un ragazzo a calcio ed è stata una brutta situazione nella quale però penso che lui abbia mandato segnali, mi sto interrogando tuttora credetemi su questo, perché lui ha mandato dei segnali durante il periodo che è stato a nostra disposizione in squadra e noi non li abbiamo colti e a me

spiace molto questo fattore credetemi. Quindi penso che su questo la nostra città possa fare dei passi importanti. Abbiamo anche penso le persone con le competenze giuste in tanti posti, sia a livello di Comune di Pioltello come dipendenti che ho potuto conoscere in questi tanti anni ormai che bazzico in questo ambiente e penso che ci sia anche una bella sensibilità all'interno del Consiglio Comunale su questo tema, quindi portiamo avanti questo impegno secondo me nei prossimi cinque anni perché si può fare qualcosa di positivo verso i ragazzi e soprattutto mettere insieme, ripeto, tutte quelle parole che ha citato prima Fabiano che mi vedono ma penso ci vedano tutti concordi. Contrastare la droga è un impegno che dobbiamo penso assumerci tutti parlando di droga e da un altro punto di vista forse, ma comunque simile anche chiaramente, il contrasto alla ludopatia. Questa frase chiaramente, e chiudo, è una frase da inserire in un contesto di linea programmatica. Se si vuole approfondire da parte nostra ci sarà massima disponibilità e massima collaborazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Penso sia inutile votare, giusto? È stata accolta...Votiamo? Ah, votiamo...eh no scusa, ha detto accolto (salta reg.) Contrari? Accolto. No, scusate, cioè io in base a quello che ho sentito che l'Assessore aveva accolto quindi presumo...sì, sono i Consiglieri, lo so, però se l'Assessore ha proposto un...va bene, basta.

Andiamo al prossimo punto. Consigliere Cuomo.

#### **CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI**

Sì grazie. Punto 4.6.2 "soddisfazione del cittadino".

"In quanto rivolti a persone fragili, i Servizi Sociali devono essere misurabili in termini qualitativi, attiveremo quindi un sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utente che fornisca indicazioni per il miglioramento continuativo del welfare comunale".

#### **PRESIDENTE**

Assessore Dichio.

#### **ASSESSORE DICHIO MIRKO**

Mi si consenta di fare una battuta: è impagabile comunque essere chiamato Dichio correttamente quando tutti quanti sbagliano il mio cognome e sentire parlare di *Monca* veramente è bellissimo.

Detto questo, passando al punto specifico, allora voi sostituire la parola cioè "attenzione al cittadino" e "di qualità" e inserite la parola "qualitativa". Per me ha una sua logica ma noi ribadiamo che per noi è fondamentale invece lasciarlo così come abbiamo scritto perché nel nostro intendimento mettiamo al centro la figura del cittadino e quello della qualità del servizio offerto, quindi mettiamo al centro il cittadino e guardiamo anche alla qualità. Anche la vostra posizione aveva una logica ma noi rimaniamo fermi sulla nostra perché ci sembra nel quadro d'insieme che possa più essere corrispondente al mettere al centro il cittadino per quanto riguarda i servizi sociali.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti.

Emendamento bocciato.

Passiamo al prossimo punto. Chi parla? Matteo Monga.

### **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Grazie Presidente. Va bene, allora, capitolo 5. Dunque, diciamo nella premessa “Pioltello non è unicamente una città dove scegliere di abitare ma costituisce anche una delle realtà produttive più importanti nella Città Metropolitana con sedi amministrative ed operative di grandi aziende nazionali ed internazionali. Anche se il lavoro non è direttamente una competenza del Comune, l'amministrazione locale può favorire lo sviluppo di posti di lavoro veri e duraturi nel proprio territorio attraverso politiche urbanistiche, edilizie, viabilistiche e tributarie” chiediamo di aggiungere “in ulteriore efficientamento dei servizi che attraggono le imprese, facilitino l'apertura di nuovi negozi e aiutino la nascita di nuove attività imprenditoriali”.

“Parafrasando il dettato costituzionale noi vogliamo una Pioltello città fondata sul lavoro nel rispetto dell'ambiente e del lavoratore”, noi chiediamo di aggiungere “e delle imprese”.

Allora, il punto è abbastanza diciamo, come dire, ricco di spunti di riflessione. Segnaliamo l'aggiunta “in ulteriore efficientamento dei servizi” in quanto è una richiesta di...riteniamo sia un obiettivo porsi un continuo miglioramento per avere una maggiore attrattività del territorio, da questo punto di vista non penso sia nulla di trascendentale e specificare la specifica delle imprese perché è vero che il mondo del lavoro è importantissimo, però dobbiamo ricordarci che qui -come dire- c'è anche politica non è una correzione di bozza, è una specifica in più perché inevitabilmente il mondo del lavoro non è solo il lavoratore ma è anche l'ambiente in cui lavorano quindi è ovvio che si innesta anche la tematica delle imprese. Da qui non si può dire che non c'è attenzione alle imprese, per l'amor del cielo, però c'è una tutta una dinamica che è politica e culturale dietro ai diversi schieramenti che sono rappresentati oggi in Consiglio. Da questo punto di vista ritengo che sia qualcosa di importante e di valevole, anche perché l'impresa non è soltanto, come dire, l'ambiente dove lavorano i lavoratori e non è anche una somma di lavoratori ma è fondamentalmente un ambiente specifico che vede una serie di soggetti e di realtà che si, come dire, innestano tra loro dalla tematica, l'impresa ha fondamentalmente dei soci, degli azionisti, ha dei manager, degli imprenditori e fondamentalmente dietro a tutto un mondo anche di liberi professionisti e quant'altro ricordo anche che i dati vanno verso la direzione di una diminuzione del numero di dipendenti e un aumento di partite IVA o comunque di persone che lavorano con altri strumenti. Può sembrare un banale dettaglio ma è qualcosa che come dire è difficile da ignorare e questo è quanto.

### **PRESIDENTE**

Assessore Ghiringhelli.

### **CONSIGLIERE GHIRINGHELLI PAOLA**

Grazie. Allora, noi questo Capitolo 5 che diciamo che è la premessa a tutta la parte del capitolo inerente alle imprese e al commercio della città diamo parere contrario perché penso che comunque una maggiore efficienza dei servizi sia sempre stata presa in considerazione da questa amministrazione e quindi non credo che sia necessario sottolineare, come il lavoro che abbiamo anche sempre fatto per poter migliorare e poter lavorare con accordi anche con collaborazione con le imprese non ci sembra che debba essere sottolineato il rispetto delle imprese, cosa che noi abbiamo, cioè mi sembra una sottolineatura inutile, quindi noi daremo parere contrario a questo

emendamento.

**PRESIDENTE**

Consigliere Fina.

**CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Grazie Presidente. Volevo solo sottolineare in base a quello che ha detto adesso l'Assessore Ghiringhelli che i nostri emendamenti non intendono porre un giudizio sull'operato tra l'altro di una amministrazione precedente rispetto a questa, anche perché stiamo parlando di un programma di questa amministrazione, quindi sostanzialmente continuate a ribadire che nella precedente amministrazione c'è stato un assolutamente, come dire, interesse nei confronti delle aziende, interesse nei confronti del verde, noi non stiamo giudicando il lavoro svolto, stiamo semplicemente portando delle proposte di miglioramento di questi diciamo punti del programma di mandato.

**ASSESSORE GHIRINGELLI PAOLA**

Posso? Posso?

**PRESIDENTE**

Assessore Ghiringhelli.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Grazie. So benissimo cosa vuol dire fare un emendamento e so benissimo come sono le linee programmatiche di una Sindaca, tant'è vero che già in questo Consiglio Comunale abbiamo votato delle linee guida proprio a favore dei posti di lavoro. Io quando nomino la vecchia amministrazione che poi è in continuazione, dico che daremo continuità, non dico che non faremo quello che viene detto in questo, semplicemente secondo me sono delle puntualizzazioni inutili, cioè non cambiano il senso di quello che noi volevamo dire in premessa a questo capitolo delle linee programmatiche della nostra Sindaca.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Aspettiamo Galimberti... Ah, sì, e pure Cuomo.

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

L'emendamento non passa.

Passiamo all'altro punto. Consigliere Monga.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Allora, 5.1.1 "nuove imprese a Pioltello".

"Continueremo con questa politica di grande attenzione alle richieste del mercato puntando in alleanza strategica con partner sociali come Assolombarda all'insediamento di attività produttive di qualità e a basso impatto ambientale che portino innovazione e posti di lavoro nel rispetto dei vincoli urbanistici e del PGT". Noi chiediamo di aggiungere "e agevolando il riuso e la riqualificazione dei numerosi ambiti industriali dismessi". Penso non vi sia molto altro da dire se non specificare un principio urbanistico dell'urban sprawl che fundamentalmente non è consumo di



suolo o come dir si voglia che è qualcosa che è una buona prassi. Detto questo qui devo dire non è pura stilistica ma c'è comunque un contenuto che a mio avviso si potrebbe anche aggiungere, anche perché in passato, adesso è materia diciamo urbanistica molto recente in molte realtà, in molte città, non parliamo di noi sennò sembra sempre che siamo come dire un po' provinciali ma la tematica si pone rispetto a quelli che possono essere i maggiori costi della bonifica o quant'altro ma il consumo di suoli e la tematica dell'urban sprawl che non è altro che un termine inglese che va a specificare tutta una serie di concetti che nell'urbanistica internazionale sono stati ben descritti e qualcosa che dovrebbe attenzionare tutta quella che è la biopolitica sull'urbanistica dei Comuni e quindi anche del nostro. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Assessore Gaiotto.

## **ASSESSORE GAIOTTO SAIMON**

Grazie Presidente. Consigliere Monga, lei si stupirà ma originariamente avevamo pensato di dare un parere positivo e poi invece abbiamo cambiato idea. Lei non è permaloso quindi la battuta l'accetto...nella realtà, come dice lei, c'è argomento di politica, no dico anche con piacere.

Io, siccome diversamente da quello che pensate sono estremamente rispettoso dell'opposizione, non so quanti di voi hanno oggi il programma io ce l'ho nella cartellina e ho rivisto come dire e ho condiviso il giudizio su questo emendamento dopo aver letto anche il vostro programma elettorale perché effettivamente voi, non tanto sul tema della riqualificazione ma su quella del riuso ci tornate più volte nel vostro programma ed evidentemente ci credete, no, e tutto sommato in termini come dire generali e così è una tematica che condivido anch'io, mi sono chiesto quali sono i comparti industriali dismessi con una destinazione diversa da quella produttiva che potrebbero prestarsi ad un riuso, okay? Li ho passati insomma, sono importanti ma non sono infiniti però dentro il nostro tessuto cittadino, perché se il tema è la riqualificazione di un capannone dismesso in una zona industriale, noi abbiamo anche una scontistica sugli oneri, tra l'altro voi la inserite nel vostro programma ma noi ce l'abbiamo già e questo tema è un tema che abbiamo già affrontato e possiamo continuare ad affrontare.

Sul tema del riuso ho provato a scorrerli, no, io ho pensato ma proviamo a immaginare se nell'ex-Itam provassimo a fare il riuso di quell'area non, come dire, con una trasformazione così come prevede il PGT ma con un riuso dell'area in termini industriali. Io non credo che un cittadino di Seggiano, un seggianese immaginerebbe che in quella zona, potrebbe mai immaginare che in quella zona tornasse un'azienda perché quel comparto, quel contesto non è più un contesto come dire com'era vent'anni fa o dieci anni fa, oramai si è trasformata quella zona, l'abbiamo anche trasformata. Ho immaginato altre zone della nostra città e francamente comparti produttivi dismessi dentro il tessuto cittadino che hanno una destinazione diversa da quella produttiva e che quindi si prestano al tema del riuso io non li ho trovati, non li ho trovati e quindi mi sono chiesto che cosa vorrebbe dire se noi invece scrivessimo nelle linee programmatiche, e quindi poi nel DUP e quindi il mandato poi agli uffici a lavorare che cosa questo vorrebbe dire. Ecco, io credo in realtà che noi dovremmo puntare davvero tanto su una riqualificazione del nostro patrimonio di edifici produttivi che oramai sono datati, penso soprattutto alla zona industriale di Seggiano

che ha, come dire, alcuni capannoni che oramai come dire hanno delle altezze, una struttura che oramai è passata e su quello, come dire, potremmo fare un lavoro ulteriore. In realtà c'è già una premialità, una scontistica sugli oneri per chi abbatte l'esistente e ricostruisce ma sul tema del riuso io andrei molto cauto perché non ho trovato una situazione nella nostra città che mi fa dire “però lì cacchio davvero il tema del riuso di edifici industriali dismessi è la soluzione per la nostra città”, non ho trovato l'interesse pubblico, l'interesse della città a perseguire il tema del riuso di edifici industriali dismessi che oggi non hanno più una destinazione industriale e produttiva, perché altrimenti potrebbero farlo senza dover ragionare del riuso ma invece hanno una destinazione diversa, per cui io francamente ho immaginato che forse l'iniziale positività, perché come dire è sicuramente positivo parlare di riuso, io non ho una contrarietà a prescindere sul riuso e sul tema della riqualificazione dei numerosi ambiti industriali dismessi, in realtà poi dopo approvandola fosse un po', come dire, inserisse in realtà un elemento, un precedente che in realtà noi non vogliamo. Io non vorrei mai che, come dire, venisse fuori un'idea per cui l'ex-Itam possa tornare a essere un edificio produttivo. Io penso che lì come prevede il PGT si debba andare verso una destinazione residenziale come abbiamo scritto però nel PGT lavorando ad esempio sulla riduzione delle volumetrie perché il nostro PGT ha un difetto che oramai ci segnalano gli operatori che è datato e frutto di un'epoca per cui quando tu ipotizzavi anche delle grosse volumetrie potevano essere realizzate, oggi invece c'è un'idea di abitare che poi abbiamo scritto in realtà sul tema anche del nuovo regolamento dell'edilizia che dice che c'è un'idea diversa, una richiesta diversa di spazi per l'abitare e quindi io davvero credo che questo è un bel tema di confronto politico, è un bel tema anche per segnalare delle differenze, per carità non mi spaventa però io non ho trovato un ambito produttivo dismesso con una destinazione diversa da quella produttiva come dire che possa prestarsi al tema del riuso. Lo dico perché, come dire, è il motivo vero per cui da un giudizio tutto sommato positivo siamo passati ad un giudizio negativo. Il tema del riuso sarà un tema che affronteremo ma scritto così, francamente, non è nelle nostre corde. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Direi di votare. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Emendamento bocciato.

Passiamo a quello successivo. Consigliere Monga.

#### **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Bene, allora, 5.1.3 “imprenditoria giovanile”.

“Sempre in sinergia con i partner istituzionali sopra ricordati intendiamo arrivare alla disponibilità di spazi strutturati per facilitare la nascita e crescita di start up giovanili dedicando a questo scopo parte dell'edificio ex ENAIP in via alla stazione”. Noi chiediamo di aggiungere “che potrebbe anche essere destinato a centro di formazione professionale attraverso la costruzione di un percorso da avviare con la Regione Lombardia finalizzata a ottenere l'accreditamento nella rete regionale della struttura accompagnandone il percorso con momenti formativi e di confronto con il mercato”.

Allora, diciamo che il punto è abbastanza chiaro. Chiediamo un dettaglio fondamentale per, come dire, arricchire quella che è la specificità della proposta nelle linee programmatiche. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Assessore D'Adamo.

**ASSESSORE D'ADAMO JESSICA**

Grazie. Sì, rispondo io come scuola, poiché non accettiamo l'emendamento, questa volta però non è una questione di merito ma semplicemente perché questa parte rispetto appunto alla formazione professionale noi l'abbiamo già richiamata in un altro capitolo, il 3.1.7 "Formazione Professionale Superiore ed Universitaria".

Leggo al secondo capoverso: "in collaborazione con Città Metropolitana e con gli istituti universitari della Lombardia vogliamo estendere ulteriormente l'offerta formativa della città con nuovi corsi di formazione superiore professionale e puntiamo a portare a Pioltello attività formative collegate all'università riutilizzando gli spazi comunali in via della Stazione ex ENAIP".

Quindi l'abbiamo citato, c'è un punto dedicato quindi ripeterlo in questo capitolo dove si parla di imprenditoria giovanile è inutile, nel senso l'abbiamo già scritto.

**PRESIDENTE**

Votiamo.

Favorevoli? Contrari? Astenuti.

Emendamento bocciato. Il prossimo? Consigliere Monga.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

5.1.4 il "commercio di vicinato".

Allora "iniziative che hanno trovato coronamento nella costituzione del Distretto Unico" - ecco, noi chiediamo di correggere "Urbano del Commercio (DUC)" - "esteso alla quasi totalità dei negozi" - noi chiediamo di cambiare "quartieri della città", eh beh insomma lì sono precisazioni terminologiche però questo è, spiace dover fare forse un lavoro un po' come dire da correttore ma questo è, la specificità dei termini richiama questo ecco.

**PRESIDENTE**

Assessore Ghiringhelli.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Sì, grazie, allora accettiamo questo emendamento proprio perché sì, non è il Distretto Unico ma è un Distretto Urbano, cioè io di solito poi quando è il DUC non vado mai proprio a controllare però sì, accettiamo perché proprio questa è stata una... grazie.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti.

Emendamento valido.

Passiamo al prossimo. Consigliere Monga.

**CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

5.1.5 "Mercati Rionali".

"Nel secondo mandato intendiamo completare il riordino del sistema dei mercati rionali della città con la verifica puntuale dei progetti di rilancio dei mercati di Limite e Seggiano e di possibile nascita del nuovo mercato di Pioltello vecchio". Noi chiediamo di aggiungere "e con il completamento della dotazione di servizi igienici

del servizio mercati come previsto dalle vigenti normative in materia”.  
È anche qui una precisazione però ritengo che visto anche il percorso iniziato possa essere interessante implementare ecco il discorso, è ben inteso che non si vuole con dire sminuire le eventuali iniziative già poste in essere. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Assessore Ghiringhelli.

#### **ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Grazie. Sì, diciamo che come voi avete sottolineato, come previsto dalle vigenti normative in materia è logico che quando si va a riqualificare un mercato, in caso quelli che noi citiamo, ci si attiene, c'è da nostro regolamento i mercati di Pioltello come anche da Giunte Regionali del 2020, gli allegati che hanno, quindi ti devi attenere a quelle che sono le norme e quindi sì, è un'aggiunta che si può accettare anche perché comunque si deve fare, cioè anche se noi non dovessimo accettare è logico che nella riqualificazione tu intervieni anche sui servizi igienici, ma siccome è una cosa che è intenzione nostra e hai l'obbligo di fare..., e quindi accettiamo questo emendamento.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo.

Favorevoli? Contrari? Astenuti.

Emendamento valido.

Passiamo al prossimo. Consigliere Monga.

#### **CONSIGLIERE MONGA MATTEO**

Sì, grazie. 5.1.6 “marketing territoriale”.

Allora “il marketing territoriale riguarda molti altri aspetti della vita della città e nel primo mandato abbiamo lavorato in particolare sull'attrattività di Pioltello per le imprese ed abbiamo puntato al rilancio del commercio locale per ricreare un contesto vivo e favorevole giungendo a mettere a punto anche un primo brand “Cittadini con Pioltello District”.

Ecco, noi chiediamo di aggiungere “intendiamo inoltre realizzare un primo passo che permetta di far conoscere le nostre attività a chiunque sia di passaggio sul nostro territorio, un progetto di cartellonistica coerente con i centri storici e in punti strategici che indicano le attività commerciali presenti e racconti la storia della città è il primo passo per farsi notare. Crediamo inoltre che sarebbe importante proseguire il lavoro del progetto “Pioltello Storica” iniziato nel biennio 2014/2015 e successivamente abbandonata. Nel secondo mandato intendiamo strutturare l'azione di marketing territoriale attraverso la redazione di un vero e proprio Piano costruito con supporto di specialisti” e noi chiediamo di aggiungere “nell'ufficio bandi di recente costituzione” “ed in alleanza con le associazioni imprenditoriali” noi qui chiediamo di aggiungere “e di categoria” che rappresenti i punti di forza del nostro territorio tra cui la viabilità del sistema di trasporto pubblico, le aree riutilizzabili come l'ex SISAM, la rete dei servizi pubblici, gli impianti sportivi, la tipologia di imprese presenti in un'ottica di economia circolare come strumento per attrarre investimenti nazionali ed internazionali per facilitare la partecipazione della città a bandi aumentando così - chiediamo di aggiungere - la qualità del tessuto cittadino. La sicurezza - e poi proseguiamo- la... (inc. 2:53:03.5) di Pioltello, il suo prestigio e di conseguenza il

maggiore apprezzamento anche da parte dei residenti”.

**PRESIDENTE**

Assessore Ghiringhelli.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Sì. Allora, leggendo quello che voi aggiungete a questo punto di marketing territoriale non accogliamo questo punto, perché partendo dalla parte finale vengono aggiunte delle determine, delle parole che non dicono più di quello che comunque diciamo noi nella nostra linea che intendiamo come marketing territoriale. Per quanto riguarda quando scrivete “realizzare un passo per far conoscere le nostre attività sul nostro territorio” diciamo che come sapete è nata la nuova Pro Loco, quindi con la Pro Loco, noi stiamo facendo un ragionamento e ci siamo trovati anche la settimana scorsa perché adesso la nuova Pro Loco partirà con tutta un’attività proprio volta a fare conoscere quello che c’è della nostra città, quindi non mi sembra che quello che cambi quello che è nel nostro punto e mi sento di non accettare questo punto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti.

L’ emendamento non passa.

Passiamo al prossimo. Emendamento successivo. Galimberti.

**CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Grazie, Presidente. Allora, proponiamo di inserire un punto inerente i centri storici che noi abbiamo denominato 5.1.7.

“Sarà impegno prioritario di questa amministrazione il rilancio dei centri storici anche grazie agli interventi sul comparto del commercio cittadino. I centri di Pioltello vecchia e di Limite rappresentano le tradizioni della storia della nostra città e attraverso lo sviluppo del marketing territoriale e la partecipazione a bandi nazionali europei provvederemo a portare nuova linfa vitale, con lavoro, attrazioni e vivibilità”.

**PRESIDENTE**

Assessore Ghiringhelli.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Grazie. Allora io vedo che voi avete inserito questo punto che già vi dico che non accetteremo, ma per un semplice motivo. I centri storici sono molto importanti per una città. Noi continueremo nel lavoro per la valorizzazione dei nostri centri storici. Mi spiace di una cosa che magari Fina dice che io continuo a dire, però abbiamo partecipato a tanti bandi e lo faremo ancora. Però non credo che sia necessario puntualizzare e dare più importanza a una parte della città rispetto ad altre. Le nostre linee programmatiche, noi parliamo in generale della nostra città perché se noi dovessimo accettare questo punto inerente ai centri storici, allora mi sarebbe piaciuto che magari l’Opposizione avesse proposto anche di inserire altri punti perché come tutti sappiamo noi abbiamo due centri storici, però abbiamo anche alcune parti della città che sono molto particolari, se i centri storici hanno la loro particolarità, allora io mi sarei aspettato che magari l’Opposizione ci abbia chiesto di inserire anche altri quartieri specifici, tipo il quartiere Satellite che ha un commercio tutto suo particolare oppure anche altre parti della città e mi sembra voler creare un punto solo per i centri

storici, non so, centralizzare e focalizzare l'attenzione di noi soltanto sui centri storici quando magari le attenzioni vanno fatte su tutta la parte commerciale della città, quindi non mi sento di accettare questo punto, anche perché molto è stato fatto e non è che se si evidenzia un punto nelle linee programmatiche si lavora di più o si lavora di meno. Grazie.

**PRESIDENTE**

Consigliere Fina.

**CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Grazie. Non è un fatto personale, Assessore Ghiringhelli, semplicemente i centri storici perché in questo momento sono sicuramente i quartieri che soffrono maggiormente dal punto di vista del commercio di vicinato. Lei ha citato il quartiere Satellite, probabilmente è uno dei quartieri dove il commercio di vicinato è più fiorente all'interno della città.

**ASSESSORE GHIRINGHELLI PAOLA**

Allora io le assicuro che i negozi e i commercianti all'interno del centro storico hanno attività migliori che in altre parti della nostra città. Diciamo che il quartiere di Seggiano, di sicuro ha dei negozi che faticano molto di più che i negozi del centro storico. E non è che, voglio dire, le attività – io, i commercianti li conosco – quasi nessuno dei commercianti del centro storico mi ha mai detto che fa fatica ad andare avanti.

Guardi, è nata una piattaforma digitale, io credo che se veramente i commercianti della città avessero veramente tantissimi problemi, quando un'amministrazione ti offre l'opportunità di aderire a una piattaforma, in forma gratuita, per una maggior conoscenza, ma non soltanto sul territorio di Pioltello ma anche in altre città, uno aderisce senza neanche pensarci.

Io credo che non siano tantissimi i commercianti che hanno aderito a questa piattaforma, forse perché non hanno ritenuto di poter trovare una forma digitale nuova per la città e poi credo, le ripeto, ci sono altre realtà commerciali che soffrono più dei centri storici della nostra città. Poi da quando noi siamo arrivati nel centro storico di Pioltello hanno aperto parecchie attività, di quando noi l'abbiamo trovato: una farmacia nel centro storico di Pioltello, non c'è mai stata e una gelateria nel centro storico di Pioltello non c'è mai stata, ultimamente, da quanti anni non c'era una gelateria, Consigliere Galimberti, da quanti anni? Gironi quanti anni fa ha chiuso? (Intervento fuori microfono) Me lo dica...

Per cui ripeto, non credo sia necessario puntualizzare un punto come avete messo voi dei centri storici, questa è la mia idea, poi la vostra è un'altra, per me non è necessario.

**PRESIDENTE**

Consigliere Galimberti.

**CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Grazie Presidente. Allora, questo è un punto. Ciò che ha detto alla fine del suo intervento è perfettamente legittimo e lo capisco benissimo, per lei non è necessario per noi no, e infatti siamo su due fronti contrapposti in politica, non c'è nessun problema per questo, ci mancherebbe altro e la dialettica ci sta. Quello che invece

trovo un po' strano è continuare a puntare solamente sul tema del commercio in questo punto. Noi non parliamo solo di commercio. Noi abbiamo scritto anche "rappresentano le tradizioni e la storia della nostra città". Allora, questo penso che sia un fattore inequivocabile in ogni paese, cittadina, città della Martesana, della nostra area e in maniera più ampia del territorio nazionale. Allora, lo sappiamo, l'Italia è il Paese si dice degli ottomila campanili e ogni campanile sorge dove? Nel centro della città, ok, questo è un dato storico culturale, non è che lo dico io, lo dicevano anche illustri scrittori, c'è un libro che si chiama Strapaese, molto famoso di uno scrittore importante, che vi invito a leggere, dove si parla proprio di questo tema, delle città italiane e dei paesi italiani che nascono attorno ai campanili, questo era il messaggio che volevamo passare e spero che qualcuno l'abbia compreso. Quindi non è solo il tema del commercio, certo è che oggi nel 2021 quando uno di noi, chiunque di noi gira per i paesi della penisola italiana, quando entra in un centro storico, perché ha piacere di restarci? Perché c'è qualcosa da fare, perché c'è qualcosa da vedere, perché c'è qualcosa da andare a comprare. Allora io apprezzo, mi creda, nonostante la differenza totale che ho di veduta rispetto a lei, lo sforzo che ha fatto in questi anni anche se l'ho criticata spesso come i suoi riders, ad esempio, e la criticherò ancora, ma lo sforzo l'apprezzo, mi creda, questo gliel'ho anche detto una volta, al mercato di Pioltello, scherzando, ma ero serio.

Quindi quello che vi voglio dire è cerchiamo di uscire un attimino veramente dall'ambito preciso solo del tema commerciale, è più un discorso, un fattore culturale, purtroppo i nostri centri storici spesso sono deserti, è un dato di fatto, anche questo, non è una critica, ho governato un anno in questa città, sono in Consiglio Comunale dal 2006 e purtroppo è un tema che si ripercuote; nascerà un grosso supermercato in via Torino, su un territorio di un Comune che non è il nostro, su quella via ci saranno più supermercati che parcheggi forse, ma il tema riguarda tutti noi. Allora in un momento in cui il commercio di vicinato, e lo dico qui adesso a microfono perché io no mi vergogno mai di quello che dico, anche grazie al lavoro fatto da lei, perché io glielo riconosco durante il periodo Covid, lei ha fatto un ottimo lavoro, io sono sincero, lo disse anche una volta Basile a microfono quando c'era l'ultimo anno e mezzo di Consiliatura, però adesso cerchiamo di andare un attimino oltre. Stiamo uscendo da questo momento, speriamo, speriamo, ci saranno tante opportunità e tutti noi siamo qui pronte a coglierle, abbiamo parlato anche l'altra sera del tema dell'ufficio bandi, del tema del PNRR, e tutto. Ora, quello che io auspico per la città di Pioltello è di ritornare ad avere un centro dove quando si va in giro la domenica pomeriggio alle quattro non ci siano le balle di fieno, questo è l'obiettivo, al di là di fatto che la gelateria Gironi c'era, io mi sono scaldato o no, fa niente, conta poco, ma c'è anche Crema e Cioccolato dopo, dove c'è oggi Pizza Factory per dire, quindi pochi anni fa, ma il tema che uno oltre a andare in gelateria deve andare a fare altre cose, la farmacia, benissimo, però non mettiamoci noi – tra virgolette – la targhetta tutti perché apre un negozio, la libera impresa apre e chiude quando può, cioè chiude quando non ce la fa più e apre quando ha le risorse per farlo e la volontà per farlo. Quindi io credo che al di là di chi governa, non penso che Sala a Milano si metta una medaglietta se apre un negozio a Milano o chiude, purtroppo c'è chi lo critica quando chiude, è normale nella dialettica politica e c'è chi applaude quando apre... benissimo aprono i negozi? Benissimo, io sono contentissimo, però il tema, secondo me, riguarda tutti i due i centri storici della nostra città, ne abbiamo due, gli altri sono quartieri degni di nota, ci mancherebbe come e più dei centri storici ma non sono centri storici e quindi attorno al centro storico si è sviluppato il cuore pulsante delle

città italiane dai Comuni in poi, questo era il senso dell'emendamento, poi ripeto: le ha un'altra visione? Ripeto, lo rispettiamo però il tema non era solamente legato a ciò che è stato fatto per il commercio ma è un tema legato al fattore culturale e di tradizione dei centri storici, grazie.

## **PRESIDENTE**

La Sindaca.

## **SINDACA COSCIOTTI IVONNE**

A parte che io non mi metto nessuna targhetta se apre un negozio, io non l'ho mai detto che mi metto una targa se apre, perché tutti sappiamo che un imprenditore può cercare, darsi da fare, aprire, se poi non ce la fa non è merito, né demerito di un'Amministrazione, quindi io non sono mai andata in giro a testa alta dicendo: "grazie a me ha aperto un negozio, grazie di qua, grazie di là." Questo non è nel mio stile e non sono certo una che fa queste cose. Poi non è assolutamente vero che io non ho considerazione dei centri storici, lei non mi metta in bocca quello che io non dico, perché io non è vero che non ho la considerazione di cosa vuol dire un centro storico, io sto semplicemente dicendo che secondo me non è importante puntualizzare questo punto perché comunque noi lavoreremo e lavoriamo lo stesso per incrementare il centro storico. Guardi, le chiusure delle strade non le abbiamo chiuse, se proprio vogliamo essere puntuali, noi ce le siamo trovate chiuse, anzi se proprio vuole sapere io sto cercando di aprirle quelle strade, però lei mi insegna che non è così facile, perché non è che un Comune di Pioltello può dire: io tolgo la ZTL, c'è un lavoro dietro da fare, non si può fare in due anni quattro anni, poi c'è stato come ha detto anche lei la pandemia. Quindi io non le permetto di dire che per me i centri storici non sono importanti, tanto è vero che quello che voi scrivete: marketing territoriali, la partecipazione a dei bandi nazionali europei, regionali, io durante il mio mandato ho sempre cercato di poter partecipare a tutti bandi possibili, adesso i commercianti stanno aspettando l'erogazione di un contributo che abbiamo appena vinto il bando DUC di Regione Lombardia, quindi questo io non glielo permetto. Io sto semplicemente dicendo che è vero, i centri storici della città sono importantissimi, ma non sono da meno importanti che del resto del tessuto della città.

---

Presidente mi scusi?

## **PRESIDENTE**

Posso intervenire? Non sono l'avvocato difensore di Galimberi, ma Andrea ha parlato di commercio, nel senso... che non bisogna soffermarsi solo al commercio, giusto?

## **CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Esatto, grazie, Presidente, la nominerò mio avvocato, dopo Basile però... Scusate anch'io sono un po' stanco, ci tengo a dire che io non ho detto nulla se non il tema delle targhette, di quello che è stato ripetuto adesso. Io non ho parlato di questi argomenti, io ho parlato di altri: il fattore storico e culturali legati alle tradizioni, poi se lei mi apre oggi il fronte perché non lo sapevamo, non l'abbiamo letto da nessuna parte, che l'amministrazione Cosciotti vuole riaprire al traffico i centri storici,



apriamolo, parliamone, io dico che quando ero in amministrazione, l'unico anno che ci sono stato nella mia vita, abbiamo trovato i centri storici fatti in modo con delle ZTL fatte in un modo, le abbiamo modificate, sono ancora in essere ad oggi quelle che abbiamo modificato con l'Assessore Bellantoni e con la Giunta Carrer nel 2014/2015, quindi penso che forse così un brutto lavoro al tempo non era stato fatto, perché se no l'avreste cambiato ben prima perché è vero che ci vuole tanto tempo per cambiare una ZTL ma cinque anni, se serve, se c'è un lavoro dietro si fa, dopodiché quando ci sarà la prima Commissione porterete all'attenzione del Consiglio Comunale il tema della riapertura al traffico dei centri storici, ne discuteremo come è lecito fare, tranquillamente, apprendo questa cosa che non conoscevo, grazie.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Io non ho parlato di riapertura al traffico ho parlato di modifiche, non mi metta... Io non ho detto riapertura al traffico dei centri storici.

---

Guarderemo il verbale.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Ho detto modifiche ma non riapertura al traffico anche perché comunque i traffici dei centri storici sono già aperti al traffico, i centri storici sono già aperti al traffico, con delle ZTL ma non sono chiuse al traffico.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo, favorevoli?7 Contrari? 11. Astenuti?3 (Gorla, Tancredi... inc.)

Emendamento bocciato.

Passiamo al prossimo punto.

Consigliere Galimberti.

#### **CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Sì qua è solamente una modifica chiediamo al punto 5. 3.1 di togliere la parte "sponsorizzato la nascita del" e inserire semplicemente: "aderito al distretto rurale della Martesana". Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Assessore Gerli.

#### **ASSESSORE GERLI MARTA**

Con riferimento a questa proposta ci sembra più aderente all'iter di costituzione del distretto rurale della Martesana diciamo la parola "sponsorizzato" in quanto il Comune di Pioltello ha risposto ad una manifestazione di interesse di Regione Lombardia risalente al 2016, quindi sottolineare con "sponsorizzato" è più, come dire, idoneo, è più pertinente ecco rispetto al percorso seguito dal Comune di Pioltello che si è fatto parte attiva rispondendo a questa manifestazione di interesse di Regione Lombardia nella costituzione del distretto rurale della Martesana, per cui la proposta è di non accogliere questa modifica ma di lasciare il vocabolo "sponsorizzato" e non accogliere invece questa modifica. Chiaramente poi il Comune di Pioltello ha aderito e una volta costituito il distretto rurale della Martesana ha poi aderito.

## **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti.  
Prossimo punto. Chi parla? Consigliere Fina.

## **CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Grazie Presidente. Punto 5.4 “Ex SISAS”.

Gli emendamenti sono questi. Proponiamo di eliminare il primo capoverso “nel primo mandato abbiamo rilanciato il confronto con Regione” sostituendolo con “ci impegniamo a rilanciare un confronto con Regione Lombardia perseguendo i migliori interessi per la città di Pioltello e comunicandone costantemente gli sviluppi al Consiglio Comunale divenuta nel frattempo proprietaria dell'area - quindi Regione Lombardia - per l'avvio della bonifica del terreno e per definire i possibili scenari di riuso futuro dell'area. Il percorso portato alla sottoscrizione di un nuovo protocollo d'intesa con Regione e con il Comune di Rodano sotto cui ricadono i 2/3 dell'area che prevede il completamento della caratterizzazione dell'area, l'esecuzione della bonifica e l'alienazione per scopi coerenti con il PGT dei Comuni”. Proponiamo anche di aggiungere “la precedente Consiliatura ha impegnato l'amministrazione cittadina attraverso una propria deliberazione di Consiglio Comunale a non destinare l'area all'insediamento di attività di logistica di qualsiasi tipo, impegno che verrà riconfermato nel futuro strumento urbanistico”.

## **PRESIDENTE**

Sindaca.

## **SINDACA COSCIOTTI IVONNE**

Sì, anche questo emendamento propongo di respingerlo. Innanzitutto non capisco perché dobbiamo cancellare una cosa che è stata fatta, cioè nel primo mandato abbiamo rilanciato il confronto con Regione, effettivamente l'abbiamo fatto, non ci siamo fermati e non capisco perché ci dobbiamo impegnare adesso a rilanciare una cosa che è già aperta, quindi in questo momento non c'è niente da rilanciare, io sarò in Regione anche settimana prossima quindi vi assicuro che non dobbiamo rilanciare niente di recente. Il resto poteva essere anche acquisito se non fosse che “la precedente Consiliatura ha impegnato l'amministrazione cittadina attraverso una propria delibera di Consiglio a non destinare l'area all'insediamento di attività di logistica di qualsiasi tipo, impegno che verrà riconfermato nel futuro strumento urbanistico”. Ci sarà un PGT che si aprirà e che probabilmente porterà a confermare l'area, magari ci facciamo un bosco non lo so, per cui non voglio impegnare in questo momento in una situazione esattamente con questa frase perché legherebbe troppo, innanzitutto l'inizio toglie un lavoro fatto e la fine impegnerebbe oltremisura il lavoro che faremo in questi anni.

## **PRESIDENTE**

Consigliere Fina.

## **CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Sì, mi permetto di sottolineare che l'impegno è già stato preso con la delibera di Consiglio Comunale.

### **SINDACA COSCIOTTI IVONNE**

Appunto, quindi non c'è bisogno di ribadirlo, certo ma c'è un impegno voglio dire l'impegno che verrà riconfermato nel futuro strumento urbanistico questa è una frase diversa, mi perdoni Consigliere Fina, impegna il Consiglio a dire che riconfermerà il futuro strumento urbanistico, ripeto magari ci facciamo un bosco quindi in questo momento....

### **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Boccato.  
Passiamo al prossimo. Fina.

### **CONSIGLIERE FINA CLAUDIO**

Punto 5.4.2 "Il riuso dell'area".

"Come recentemente ribadito dal Consiglio Comunale per il futuro dell'area saranno prese in considerazione solo ipotesi compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti che verranno - proponiamo di inserire - che verranno confermati anche durante la revisione del PGT puntando prioritariamente ad un rilancio industriale, preferibilmente lotti - togliendo la parola "anche" considerando le opportunità offerte dal PNRR per l'insediamento di impianti innovativi a valenza ecologica, il chilometro verde, risolvendo preventivamente eventuali necessità viabilistiche - proponiamo di aggiungere - o in ogni caso ricercando una soluzione che abbia un impatto ambientale positivo per la nostra Pioltello PNRR M2 C2 3. 3.1 "Produzione di aree industriali dismesse investimenti..." eccetera eccetera.

Nella parte finale proponiamo di aggiungere "sarà valutata inoltre la fattibilità della creazione di una comunità energetica per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili o dell'innovativa digestione dell'energia già ampiamente diffusa in Nord Europa introdotta dal Decreto Mille Proroghe 162/2019 successivamente recepito dalla legge di conversione n. 8/2020 del 28.02.2020, con la quale il nostro paese ha recepito la Direttiva Europea, RED secondo 2018/2001.

### **PRESIDENTE**

La Sindaca.

### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Anche qui propongo di respingere, devo dire che verranno conformati durante la revisione del PGT, stesso appunto che ho fatto poco fa, poi devo dire che la parte finale è assolutamente condivisibile ma è assolutamente ridondante perché nella parte centrale di quello che avevamo già scritto in riferimento al PNRR c'è tutta la parte della ricerca e dello sviluppo dell'idrogeno che è uno degli ambiti su cui stiamo pensando di lavorare per vedere, in qualche modo, con Regione, trovare una destinazione diversa di quell'area, quindi la frase finale che non è... è sbagliata è ridondante rispetto a quello che abbiamo già indicato.

### **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti.  
Emendamento bocciato.  
Passiamo al prossimo.  
Consigliere Galimberti.

**CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Grazie, Presidente, capitolo 6, punto 6.2.2 chiediamo la correzione del titolo da “la sistemazione del sottopasso pedonale di via Monza” a “la sistemazione dei sottopassi pedonali e stradali tra Seggiano e Limito”. Nell'ambito dei lavori per la ciclopolitana, 6.4, ristruttureremo il sottopasso, metteremo i sottopassi tra Seggiano e Limito per renderli più accessibili e sicuri”, in più aggiungiamo: “allo stesso tempo verranno posizionate delle telecamere per impedire l'attraversamento dei TIR durante le ore serali e notturne. Lo stesso sottopassaggio stradale sarà sottoposto ad opera di riqualificazione per evitare principalmente allagamenti e migliorare il manto della pista ciclopedonale laterale”. Grazie.

**PRESIDENTE**

Assessore Bottasini.

**ASSESSORE BOTTASINI**

L'emendamento non viene accolto, ma non nel merito del ciò che viene proposto come possibili migliorie del sottopasso di via Don Amati, ma perché il punto 6.2.2 è riferito ai servizi alla stazione ferroviaria, è inserito in quel contesto, in questo contesto noi stiamo ragionando su quello che è ciò che serve per rendere maggiormente fruibile la stazione ferroviaria e i servizi ferroviari e questo, per noi, è un'opera prioritaria al punto tale che su quest'opera abbiamo già chiesto anche un finanziamento al Ministro dell'interno, nell'ambito del bando “Rigenerazione urbana” e siamo in attesa di una risposta per cui come è già capitato in altri casi in questa discussione. Questo è un punto che nasce ed è un finanziamento, una richiesta di finanziamento, cerchiamo di portarlo a casa e di chiuderlo come risultato. I lavori che voi chiedete, gli eventuali lavori che voi chiedete sull'altro sottopasso, quello diciamo viario, quelli ricadranno nel Programma delle opere pubbliche come tante manutenzioni che abbiamo intenzione di fare e faremo durante l'anno. Quindi non è una negazione di possibilità di intervenire anche sull'altro, ma è proprio il contesto diciamo di differenziazione che non è conforme.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Emendamento bocciato.  
Passiamo al prossimo. Consigliere Galimberti.

**CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Grazie, Presidente capitolo 7, il 7.1.1 parco della Besozza, vado veloce, solamente chiediamo di modificare il termine “rivedendo”, con “sostituendo la cartellonistica del parco”, su questo tema avevamo presentato, anche negli ultimi mesi di mandato della prima amministrazione Cosciotti, un documento che era stato discusso in Consiglio Comunale su cui c'era stata abbastanza anche una convergenza, quindi speravamo, cioè speriamo che possa essere accolto più che altro perché all'interno del parco della Besozza la cartellonistica è ormai è quasi interamente o rovinata o divelta o coperta dal bosco che, come è giusto, prende il suo spazio nel territorio, grazie.

**PRESIDENTE**

Assessore Gerli.

**ASSESSORE GERLI MARTA**

Ecco in realtà diciamo la valutazione che è stata fatta in Giunta, anche in questo caso è di ritenere meglio rispondente a quello che si andrà a fare la definizione "rivedendo", ma in quanto in realtà il programma dell'amministrazione prevede di rivedere complessivamente la cartellonistica del parco e del bosco, anche per esempio con attenzione ai nuovi accessi e alle nuove strutture che sono state collocate. E mi riferisco in particolare alle tre aree attrezzate ad esempio, oppure alla riqualificazione della piazza che c'è sopra la scalinata di accesso. Quindi ci sembrava, anche in questo caso più aderente al programma lasciare la definizione "rivedere la cartellonistica" perché non si tratta di una semplice sostituzione di caste di cartelli ma di una vera e propria revisione complessiva e organica della cartellonistica e per questo motivo la proposta è di respingere l'emendamento.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Emendamento bocciato.  
Passiamo al prossimo. Consigliere Cuomo.

**CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI**

Chiediamo il ritiro dell'emendamento perché è un refuso della presentazione.

**PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo. Consigliere Galimberti.

**CONSIGLIERE GALIMBERTI ANDREA**

Punto 7.2.1. Parchi urbani, chiediamo di aggiungere dopo "parco centrale" "e attuare una completa illuminazione di videosorveglianza che ne permette la fruizione in sicurezza. I parchi nuovi o ancor più quelli già esistenti saranno mantenuti con attenzione costante in modo da garantire un alto grado di decoro urbano e un verde sempre curato, ciò al fine di permettere ai cittadini una fruizione piena, libera e sicura."Grazie.

**PRESIDENTE**

Assessore Ghiringhelli.

**ASSESSORE GHIRINGELLI PAOLA**

Sì, grazie allora per quanto riguarda questo punto noi ci sentiamo di accettare perché avete aggiunto diciamo una fase che noi già stiamo facendo nel senso che voi dite: "e attuarne una completa illuminazione e videosorveglianza che permetta la fruizione in sicurezza nei parchi" che noi abbiamo fatto di nuova realizzazione, abbiamo già provveduto all'illuminazione e anche alla videosorveglianza. però è giusto comunque puntualizzare questa cosa attuare una completa illuminazione di videosorveglianza, parchi nuovi ancor più belli già esistenti con attenzione costante da garantire un grado di decoro e di verde. E' logico che il verde nuovo messo nei parchi di nuova realizzazione anche quelli che comunque già esistono va sempre curato anche per un maggior decoro urbano, quindi ci sentiamo di accettare questo emendamento.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno.

Passiamo al prossimo: gestione rifiuti. Consigliere Vaccaro.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Grazie, il punto 7.3.3. praticamente rimane invariato ma con l'aggiunta “in discontinuità con il passato intendiamo superare le raccolte speciali dei rifiuti ingombranti previste per il Satellite che hanno incentivato comportamenti poco virtuosi da parte di alcuni residenti. Si studierà un piano per la sensibilizzazione l'educazione e soprattutto la repressione di questi comportamenti mediante l'utilizzo di fototrappole e maggiori controlli delle forze dell'ordine”. Assessore Gerli

**ASSESSORE GERLI MARTA**

Sì, allora la proposta di aggiungere questo punto, chiaramente tocca un punto molto importante e delicato. Vi è però da dire che questi aspetti cioè il tema delle raccolte speciali dei rifiuti ingombranti su il Satellite e il tema della sensibilizzazione di educazione o repressione con gli strumenti collegati: fototrappole eccetera sono oggetto di contenuto delle norme di capitolato del contratto di appalto, certamente quello attuale ma di quello nuovo che andrà a regime con il primo gennaio del 2022. Allora do magari alcune informazioni che possono essere interessanti sul nuovo contratto. Allora il nuovo contratto cosa prevede? Prevede una offerta migliorativa data dalla ditta diciamo, come capitolato un'offerta migliorativa in termini di frequenza di queste raccolte speciali, in realtà queste tengono conto delle situazione attuale del quartiere Satellite e di piazza Garibaldi e sono molto utili per combattere purtroppo il malcostume dell'abbandono dei rifiuti e che tutti conosciamo, chiaramente in prospettiva l'ideale sarebbe di puntare sull'educazione dei cittadini e anche questo aspetto però è contenuto in alcune norme del capitolato. Pertanto diciamo il capitolato prevede campagne di informazione, ma non solo di informazione, anche di sensibilizzazione e di educazione da attuare in collaborazione con il comune. Su questo punto particolare c'è già stata una prima riunione recentemente dove si è cercato di sensibilizzare in particolare la ditta sull'aspetto dell'intervento educativo e che deve essere fatto, però unitamente al Comune per cui c'è un lavoro da sviluppare su questo su questo piano. Allora sul piano della repressione il capitolato prevede poi specifici compiti di report da parte degli addetti che sono tenuti a evidenziare comportamenti non conformi, ripetuti sul territorio in modo che sia gli agenti accertatori sia la polizia locale sia messa in condizioni di agire più efficacemente e anche in questo senso abbiamo cercato di richiamare l'attenzione. Sul fronte delle fototrappole, anche qui c'è un'offerta migliorativa a livello di strumenti e chiaramente considerata l'imminente entrata a regime del nuovo contratto, in questi giorni è ovviamente oggetto di messa a punto e di verifica da parte degli uffici competenti. Per tutti questi motivi che ho voluto un po' riassumere, la proposta è di respingere questo emendamento ma perché appunto oggetto proprio di norme contrattuali che già prevedono.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli?

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Posso replicare un attimo velocissimo?

**PRESIDENTE**

Vaccaro.

**CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Un attimo velocissimo, nonostante l'Assessore che respinge, di questo sono contento che comunque abbia già lavorato su questa linea perché il Satellite effettivamente aveva bisogno, grazie.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Emendamento bocciato.  
Passiamo al prossimo. Consigliere Terzi.

**CONSIGLIERE TERZI LUCA**

Grazie, siamo al capitolo 8, 8.1.1 “organizzazione di innovazione della polizia locale”, già nella prima fase, nel primo mandato cancelleremo la parte in cui viene indicato “abbiamo avviato il terzo turno della polizia locale” per poi proseguire con “siamo diventati centro di formazione per la polizia locale della Lombardia”, ora intendiamo cancellare “potenziare” e aggiungere “istituzionalizzare il terzo turno durante tutto l'anno...” (salta reg.) “e valutare la fattibilità in termini economici e di risorse umane per il quarto turno con l'assunzione di altri agenti provvedendo all'ampliamento della sede”, spero sia stato chiaro pur con le interruzioni. Grazie.

**PRESIDENTE**

Sindaco.

**SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Sì, questo emendamento viene respinto per un paio di motivi il primo non capisco perché c'era cancellatura di “abbiamo avviato il terzo turno della Polizia Locale” perché l'abbiamo avviato, secondo perché l'istituzionalizzare il terzo turno durante tutto l'anno va fatto, è certamente un obiettivo, ma va fatto anche compatibilmente con il numero di personale che abbiamo e con quello che economicamente potremo fare per sostenere tutta una serie di assunzioni che permetteranno di avere il terzo turno stabile. Motivo in più che il quarto turno istituzionalizzato diventa assolutamente, certamente non da poter mettere in un programma poi per l'amor di Dio può essere anche che venga valutato in un futuro, ma mi accontenterei di un terzo turno grazie.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Emendamento bocciato.  
Passiamo al prossimo. Consigliere Cuomo.

**CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI**

Punto 8.1.4 proponiamo di aggiungere “coinvolgendo anche gli amministratori di condominio come parte attiva richiamando le responsabilità che derivano dal controllo delle presenze dello strumento dell'anagrafe condominiale, come contrasto della legalità abitativa.”

**SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Anche questo lo respingiamo non perché non abbia un senso ma perché questa cosa viene già svolta. Da cinque anni ormai, una volta al mese incontro gli amministratori

di condominio, le anagrafe condominiali sono tutte, almeno in gran parte complete. Certo questo non ha risolto il problema totale dell'illegalità abitativa perché non basta sapere chi ci abita per poter essere - come dire-... è un tema certamente complesso quello che voi scrivete è di buon senso, ma è un'operazione già fatta assolutamente all'interno di quello che io chiamo il "controllo delle residenze" che è stato fatto in maniera molto puntuale negli anni passati e che continua e che ha visto, come voi sapete anche la cancellazione di tante residenze assolutamente non più valide e certamente anche con una sorta di nomea diversa che si è sparsa da questo punto. Per cui non dico che nei quartieri difficili vada tutto bene perché comunque le occupazioni abusive ci sono ancora, ma un conto è se l'occupazione abusiva è senza titolo, un conto è avere anche la residenza con titolo. Su questo secondo aspetto noi ci abbiamo molto lavorato, sul fatto della residenza abusiva noi stiamo liberando due appartamenti a settimana da circa 6 mesi, cosa che era stata interrotta durante il Covid, eravamo già partiti tre anni fa, poi abbiamo dovuto purtroppo, col Covid interrompere adesso abbiamo ripreso da qualche mese, più o meno liberiamo due appartamenti a settimana.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? L'emendamento non passa.  
Passiamo al prossimo. Consigliere Cuomo.

#### **CONSIGLIERE CUOMO GIOVANNI**

Allora punto 8.3.4 proponiamo di integrare con "che dovrà essere, quest'ultima, oggetto di attenta analisi economica finanziaria e riorganizzativa".

#### **PRESIDENTE**

Assessore Bottasini.

#### **ASSESSORE BOTTASINI**

Lo respingiamo ma per un motivo molto semplice perché non so la pubblicità, anche banalmente la sola installazione di antenne, tutti questi elementi sono già oggetto e saranno oggetto di attente valutazioni economico finanziarie, quindi non riusciamo a comprendere perché la pubblicità in specifico. Ecco abbiamo tutta una serie di entrate extratributarie che dobbiamo andare a migliorare, a mettere a regime e ci stiamo anche lavorando in questi giorni, ad esempio sulle antenne stiamo lavorando. Quindi ci sembrava un po' pleonastica ecco, non non significativa, ma -come dire- non si capisce perché la polizia sì e le antenne no, insomma come i canoni non ricognitori, cioè ci sono tutta una serie di entrate extratributarie che sono oggetto di un'analisi attenta economico finanziaria, perché tutto ciò che possiamo portare a casa come risorse, intendiamo portarle a casa.

#### **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Emendamento bocciato.  
Ultimo punto. Consigliere Vaccaro.

#### **CONSIGLIERE VACCARO DAMIANO**

Ultimo punto è la revisione dello Statuto comunale, praticamente rimane invariato con l'aggiunta "in collaborazione con tutte le forze politiche", in effetti la revisione di tutti



regolamenti era già stata avviata da Menni, lo faceva con i Capigruppo, lo faceva con tutte le forze, mi sembra naturale questa aggiunta, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Assessore Bottasini.

#### **ASSESSORE BOTTASINI GIUSEPPE ANGELO**

Allora per chiudere in gloria questo emendamento viene accolto, parere positivo da parte della Giunta con una precisazione, allora lo Statuto definisce da sé stesso come può essere modificato. Forse l'articolo 73 -se ricordo bene dello Statuto dice quali sono le regole di modifica dello Statuto stesso e sono regole che garantiscono assolutamente la partecipazione al percorso, da parte di tutte le forze politiche perché, banalmente la modifica deve essere fatta con Maggioranza qualificata dei due terzi dei Consiglieri, quindi come dire anche con la partecipazione positiva e attiva dell'opposizione. L'unica cosa che ci teniamo, lo accettiamo se si intende evidentemente che le forze politiche sono forze politiche rappresentate in Consiglio perché le forze politiche non rappresentate in Consiglio potranno indirettamente far arrivare un parere, un'opinione ma poi è la responsabilità dei gruppi consiliari attuali che dovrà essere applicata alle modifiche di Statuto. Quindi con questa precisazione, se questo è l'intento non c'è motivo di respingere questo emendamento.

---

Sì, va bene la precisazione però lo modificherei l'emendamento, aggiungiamo la frase "presenti in Consiglio".

#### **PRESIDENTE**

Votiamo prima la modifica e poi l'emendamento. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Modifica emendamento passa, giusto? Ora l'emendamento... Scusate, modifica passata.

Votiamo per l'emendamento, favorevoli? Contrari? Astenuti? Anche l'emendamento passa.

Ci sono gli emendamenti di Mauri, la Sindaca.

#### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Questi sono emendamenti, come dicevo in apertura, propongo di votarle comunque visto che comunque il nostro Statuto, come dicevo, non prevede il voto quindi a questo punto votiamo anche queste. Le richieste di osservazioni riguardano 4 punti in particolare il primo capitolo 2, punto 2.2.4 "arte urbana partecipata", ve lo leggo velocemente e ritengo di poterlo acquisire perché in assoluta continuità con quello che già stiamo facendo. Il punto dice così: "Pioltello ha bisogno di simboli positivi, vogliamo costruire una nuova narrazione che dia identità ai quartieri di comunità, alla città attraverso la Street Art e l'arte urbana partecipata, mettiamo in campo un'operazione di storytelling che grazie all'arte e alla bellezza renda attrattivi i quartieri della nostra città trasformandoli in luoghi di cultura a cielo aperto, fruibili da tutti. Contaminare gli spazi urbani con i linguaggi, i valori, le tecniche delle arti rappresenta una opportunità per costruire attraverso l'estetica e la bellezza.

Forme di rigenerazione- Intendiamo riqualificare difficile luoghi pubblici anonimi e privi di significato producendo valore. Parliamo di arte urbana partecipata perché questo percorso va costruito insieme alle scuole, insieme agli oratori, insieme alle

associazioni, alle aziende del territorio insieme ai cittadini proponendo un'esperienza di cultura condivisa stimolante di grande valore simbolico". Io propongo di accettarlo.

**PRESIDENTE**

Votiamo? Non so se ci sono interventi.

**SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Il primo punto, il 2.2.4. io propongo di essere favorevoli e di acquisire questa osservazione.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli?14. Contrari? Nessuno. Astenuti?7. L'emendamento passa.

**SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

L'altro punto 3.3.1 "la Città in cui crescere" viene integrato così: "Il nuovo portale dedicato alle associazioni, alla cittadinanza attiva punta a raccogliere e a mettere a sistema tutte le opportunità per prendersi cura della propria città, cura del verde, degli spazi comuni, interventi di pulizia condivisa, azioni contro lo spreco alimentare, eventi benefici di raccolta fondi e iniziative di volontariato sociale. Il portale è uno strumento prezioso per promuovere volontariato attivo a livello locale all'interno di un network virtuoso tra pubblico, privato e no profit; una piattaforma in grado di attivare nuove energie e un nuovo associazionismo, attivarsi per la propria città mettendo a disposizione tempo e competenze diventerà sempre più semplice e a portata di click. Intendiamo dare una doppia direzione al portale, promuovere l'offerta delle associazioni, raccogliere la disponibilità dei cittadini a impegnarsi per la propria città creando il vero circuito di valore condiviso". Questo specifica meglio quello che già avevamo indicato nella parte precedente del programma e penso possa essere acquisito.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Tutti... Contrari? Astenuti? L'emendamento passa.

**SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

C'è poi il capitolo 4 "La città che si prende cura", integrazione al paragrafo 4.6.1 recita così "Vogliamo realizzare una mappatura di spazi e immobili sfitti o inutilizzati perché si possono creare dei punti di caduta fisici del portale del welfare, ovvero dei presidi di quartiere che garantiscano l'accesso diretto e facilitato ai servizi di prossimità e alle cure primarie; luoghi in cui si realizza sia l'accoglienza, sia l'orientamento ai servizi con l'ausilio di professionisti della salute". Quello io propongo di non inserirlo, anche perché come voi sapete appunto c'è il discorso della Casa di comunità che praticamente va in questa stessa direzione e poi noi all'interno del programma, avevamo anche il camper della salute, questi tipi di presidi che girano per il territorio che quindi non va in perfetta armonia con questa integrazione. Quindi io propongo di respingerlo.

**PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? 7. Contrari?14. Astenuti?....Si è astenuto? Non passa.

### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Poi c'è il punto "La città del lavoro" integrazione paragrafo 5.1.3. rispetto all'imprenditoria giovanile che era stato anche emendato dalla Minoranza presente: "Questi spazi potranno ospitare un hub di innovazione digitale, un nuovo spazio di condivisione che incentivi il protagonismo giovanile e faciliti percorsi di imprenditoria, nuove opportunità di occupazione, il focus e la creazione di relazioni e reti nuove per l'incrocio di idee e creatività per lo sviluppo di cittadinanza attiva e consapevole di coesione sociale, attraverso percorsi di apprendimento volti a integrare le competenze dei giovani sulle professioni del futuro, servizi d'incubazione per startup e sviluppo della cultura d'impresa, servizi di orientamento mentoring e consulenza della trasformazione digitale delle imprese tradizionali. E' un'idea che mette i giovani al centro e con l'obiettivo di creare valore finanziario, culturale, sociale per la comunità tutta. Talento e tecnologie digitali sono la chiave per il rilancio del territorio". Direi che è una specificazione ulteriore rispetto a quello che già avevamo ipotizzato all'interno dell'operazione prevista, non vedo niente di non in linea e quindi ritengo di poterlo acquisire.

### **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari? Astenuti?7 astenuti.

### **SINDACO COSCIOTTI IVONNE**

Infine sul punto 5.1.7, l'ultimo punto "Turismo di comunità e ospitalità diffusa extra alberghiera" l'osservazione recita così "Intendiamo incentivare la nascita di una community di ospitalità diffusa incentivando la specifica vocazione turistica per Pioltello attraverso lo sviluppo dell'ospitalità extra alberghiera. Vogliamo dare impulso allo sviluppo del turismo nella nostra città, l'accoglienza a sostegno del commercio di quartiere, guardando le Olimpiadi Milano Cortina del '26, l'individuazione di un preciso target a cui rivolgere l'offerta di ospitalità pioltellese, valorizzando i punti di forza della nostra città del territorio dell'Adda Martesana, turismo sostenibile verde, turismo sportivo, turismo sanitario formativo e con scambi internazionali. Vogliamo puntare sul turismo di comunità non convenzionale, sostenibile basato sull'idea della Città Metropolitana policentrica come nuovo strumento di sviluppo locale. L'ospitalità media in Pioltello come valore per le famiglie, il commercio locale, come nuova opportunità di micro rendita. Ecco io questo non lo acquisirei non perché le idee non siano interessanti ma perché le vedo poco realizzabili con certezza, cioè non voglio metterle all'interno di un programma che poi si realizza in un DUP perché alcune di queste osservazioni sono certamente interessanti, ci possiamo anche lavorare, ma non voglio che siano parte di un obiettivo su cui la Giunta si impegna in maniera particolare.

### **PRESIDENTE**

Votiamo. Favorevoli? Contrari?14. Astenuti?6.

Votiamo le linee programmatiche con tutti gli emendamenti accettati, approvati certo.

Interventi fuori microfono.

### **PRESIDENTE**

Favorevoli? 14. Contrari? 7 Astenuti? 0.

Il Consiglio si conclude qua, buona notte a tutti !